

Booking.com

Barometro delle strutture ricettive europee 2022

**Tendenze presenti e future nel
settore delle strutture ricettive
in Europa**



Indice

01

Introduzione

Pag. 3

02

Prefazione

Pag. 4

03

Executive summary

Pag. 5

04

Metodologia

Pag. 6

05

Status Quo

La ripresa dal COVID è solida ma variegata

Pag. 7

06

Sfide

Affrontare la crisi energetica abbracciando la digitalizzazione e la sostenibilità

Pag. 13

07

Sostegni

Le politiche governative sono fondamentali per gli albergatori europei

Pag. 22

Appendice A

Approfondimenti

Paese per Paese

Pag. 25

Appendice B

Elenco delle

domande

Pag. 46

01 Introduzione

Nel 2022, Booking.com ha incaricato Statista di intervistare i professionisti europei del settore delle strutture ricettive per conoscere meglio il clima imprenditoriale, identificare le sfide del settore e valutarne il contesto economico. Il Barometro delle strutture ricettive europee 2022 è la prima di una serie di indagini che intendono illustrare l'evoluzione di questo settore così importante.

Dopo che il COVID-19 ha fatto crollare il turismo e colpito duramente il settore dell'ospitalità, questo primo sondaggio cerca di fornire dei punti di riferimento per quanto riguarda la "nuova normalità" all'interno del settore; ma il nostro obiettivo è quello di guardare oltre la ripresa registrata nel 2022. L'indagine copre un'ampia gamma di temi, tra cui lo sviluppo generale del business, l'impatto delle politiche governative, la digitalizzazione e la sostenibilità. Inoltre, ci siamo assicurati di dare voce sia agli albergatori indipendenti che alle principali catene, per capire al meglio e nel dettaglio come stanno andando aziende di diverse dimensioni e con a disposizione budget diversi.

Il Barometro delle strutture ricettive europee 2022 fornirà una base grazie alla quale le future indagini ci consentiranno di tenere traccia delle nuove tendenze, identificare i problemi e individuare le opportunità per il settore, oltre a darci una preziosa documentazione sulla ripresa di quest'ultimo a seguito della pandemia da COVID-19.



02

Prefazione

L'Europa è la principale destinazione per il turismo a livello globale. Per tutti noi di Booking.com, ciò è motivo di orgoglio e di ispirazione. La nostra azienda è cresciuta nei Paesi Bassi, trasformandosi nel tempo da una piccola startup in una piattaforma globale di e-commerce. Il nostro obiettivo è sempre stato quello di rendere più facile per tutti scoprire il mondo. Crediamo che i viaggi rappresentino qualcosa in grado di abbattere le barriere e stimolare la comprensione reciproca attraverso i continenti, gli oceani e i confini nazionali.

Il turismo, sia domestico che internazionale, è anche un importante pilastro dell'economia europea. Il settore dei viaggi in Europa impiega un gran numero di persone e, prima della pandemia da COVID-19, il tasso di crescita dell'occupazione nel settore superava la media generale dell'UE. Allo stesso tempo, si tratta di un comparto altamente frammentato, le cui sfide e opportunità economiche vengono spesso trascurate. Ciò vale in particolar modo per il variegato ecosistema delle strutture ricettive in Europa.

Booking.com e Statista hanno stretto una partnership per dare voce agli albergatori europei. Vogliamo imparare dai professionisti del settore, dai rappresentanti delle strutture sia grandi che piccole. Primo nel suo genere, il Barometro delle strutture ricettive europee 2022 fornisce una serie di interessanti spunti sulla performance degli hotel e di altre tipologie di strutture ricettive in Europa. Esso costituisce un indicatore fortemente mirato del clima imprenditoriale e tiene traccia delle performance, delle sfide e delle aspettative per il futuro. Ci dice inoltre dove è necessario

maggiore sostegno da parte di governi e decisori politici. L'indagine a livello europeo è rappresentativa di tutte le strutture ricettive dell'Europa, ma sono disponibili per una serie di destinazioni ulteriori approfondimenti a livello nazionale.

In uno spirito di collaborazione con tutte le parti interessate e attive nel settore, vogliamo portare avanti questo progetto continuando a generare approfondimenti, esaminare le tendenze e imparare direttamente dagli albergatori. Sulla base di questa prima edizione, il nostro obiettivo è quello di trasformare il Barometro delle strutture ricettive in una risorsa di riferimento per tutti coloro che hanno a cuore la competitività dell'Europa nel settore dei viaggi e del turismo.



Ben Schroeter
Public Affairs Director
[Booking.com](#)

03

Executive summary

Booking.com e Statista hanno voluto analizzare il clima imprenditoriale del settore ricettivo in Europa. Questa indagine arriva in un momento di svolta per il settore, a seguito della recessione economica causata dalla pandemia da COVID-19 e mentre si iniziano a intravedere quelli che sembrano essere dei segnali positivi di ripresa.



L'indagine, composta da 30 domande, fornisce un'istantanea sullo sviluppo del business delle strutture ricettive in Europa e cattura le sensazioni e le aspettative degli albergatori e dei proprietari degli alloggi in vista del 2023. I risultati mostrano che gli albergatori sono comprensibilmente cauti riguardo al futuro, sebbene molti siano ottimisti sul fatto che la situazione economica continuerà a migliorare. Si tratta di un'attitudine che è stata rilevata nella maggior parte dei Paesi.



Sebbene il settore europeo delle strutture ricettive sia in generale uniforme per quanto riguarda le speranze e le sfide presenti e future, il Barometro delle strutture ricettive europee rivela alcune disparità significative tra i vari Paesi e tra vari tipi di alloggio. Le catene alberghiere sembrano trovarsi in condizioni migliori rispetto alle strutture indipendenti con riferimento a tutti i parametri presi in esame e in generale dispongono di maggiore sicurezza finanziaria.



Abbiamo scoperto che molte strutture ricettive stanno cercando di far crescere la propria attività nonostante le difficoltà che devono affrontare in termini di accesso ai finanziamenti e le preoccupazioni relative ai costi dell'energia, all'inflazione e alle difficoltà nell'acquisire e mantenere personale.



Le politiche governative sono da tutti considerate importanti, sebbene l'impatto percepito di tali politiche vari notevolmente da Paese a Paese e in base alle stelle degli hotel.



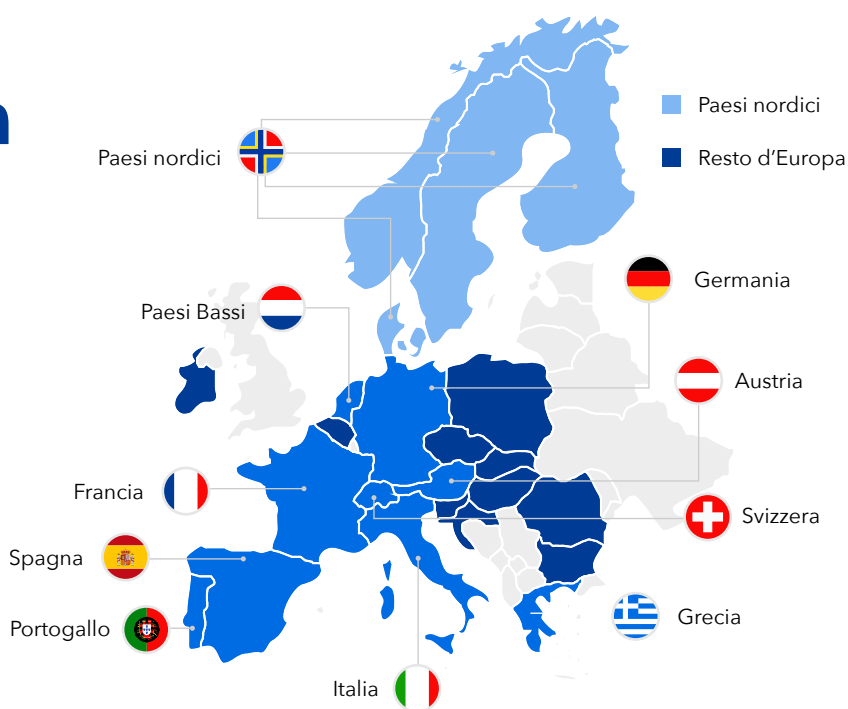
La crisi del personale che colpisce il settore è avvertita in modo più acuto dagli hotel più grandi, sebbene questi abbiano registrato migliori condizioni economiche e una maggiore apertura verso le trasformazioni verde e digitale.

Non sappiamo quali tendenze emergeranno dai futuri Barometri delle strutture ricettive, ma i risultati di quest'anno forniscono già degli spunti interessanti sia per chi lavora nel settore che per i decisori politici. Il settore dei viaggi rappresenta un fattore chiave per la crescita economica e per l'occupazione in Europa - e più ascolteremo le voci degli albergatori, meglio comprenderemo il clima imprenditoriale in cui essi operano.



04 Metodologia

L'indagine è stata condotta da Statista e si è svolta tra il 15 agosto e il 21 ottobre 2022 tramite interviste telefoniche. Al sondaggio hanno partecipato 1.000 dirigenti e manager del settore europeo delle strutture ricettive. Sono state intervistate 80 persone per ciascun Paese - Austria, Francia, Germania, Grecia, Italia, Paesi Bassi, Paesi nordici (Svezia, Danimarca, Norvegia e Finlandia), Portogallo, Spagna e Svizzera - e 200 dal resto d'Europa (Polonia, Romania, Belgio, Repubblica Ceca, Ungheria, Bulgaria, Slovenia, Slovacchia, Irlanda, Croazia).



Ruolo

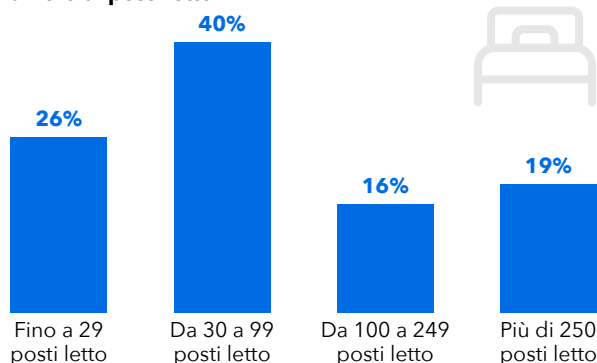
69%
Direttore dell'hotel, direttore generale, amministratore delegato, proprietario



27%
Vice direttore dell'hotel

5%
Persona a capo di un team/dipartimento

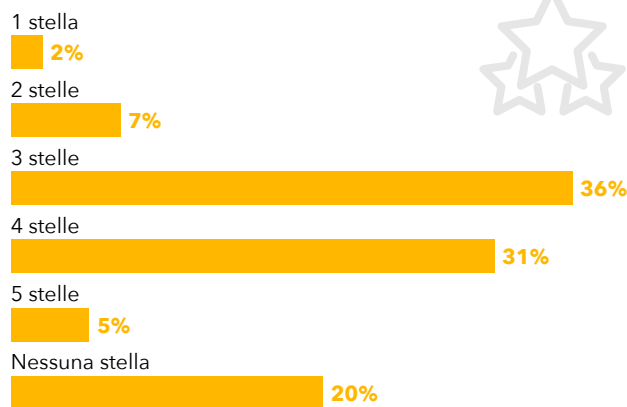
Numero di posti letto



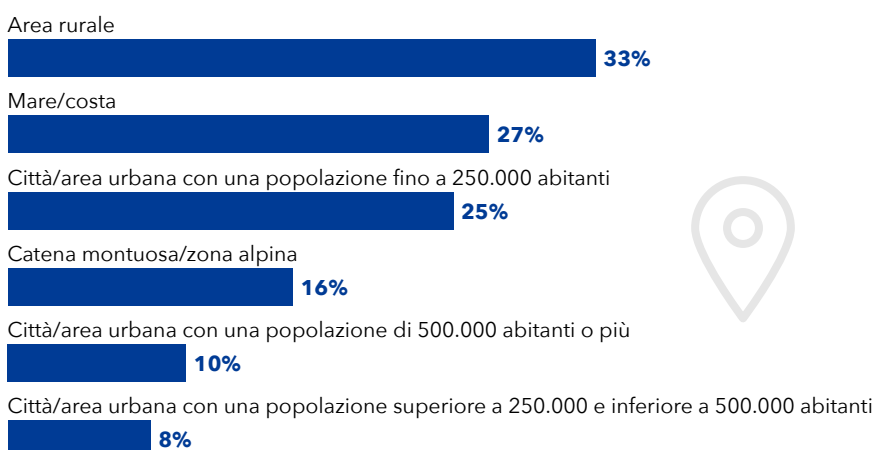
Tipologia di attività



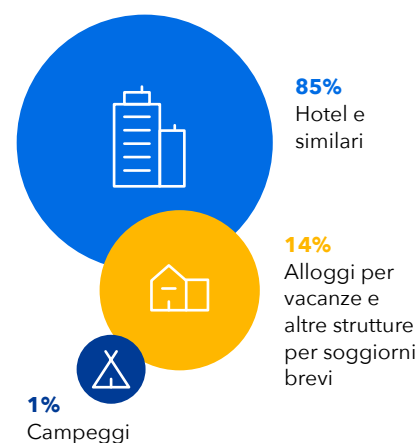
Classificazione in base alle stelle



Ubicazione della struttura



Tipologia di struttura



05

Status Quo

La ripresa dal COVID è solida ma variegata

Il settore è in ripresa e gli albergatori restano cautamente ottimisti sul futuro



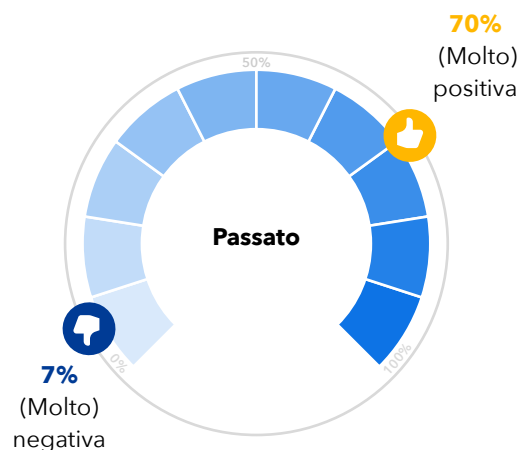
Dopo il picco della pandemia da COVID-19 nel 2020 e nel 2021, il settore alberghiero sta finalmente mostrando segnali di ripresa. Nonostante le continue incertezze, come l'aumento dei prezzi dell'energia, l'incertezza macroeconomica e il difficile accesso al capitale, molte attività hanno voltato pagina passando dalle perdite ai profitti e, generalmente, prevedono di continuare a crescere.

Il 2022 ha offerto agli albergatori molti segnali positivi

Quando è stato chiesto loro di commentare lo sviluppo della propria attività nei 6 mesi precedenti, la maggior parte degli albergatori ha valutato lo sviluppo generale del proprio business da buono a molto buono (70%). Ciò riflette la forte ripresa del settore ricettivo nel corso del 2022, che potrebbe aver superato le aspettative rispetto agli anni precedenti.

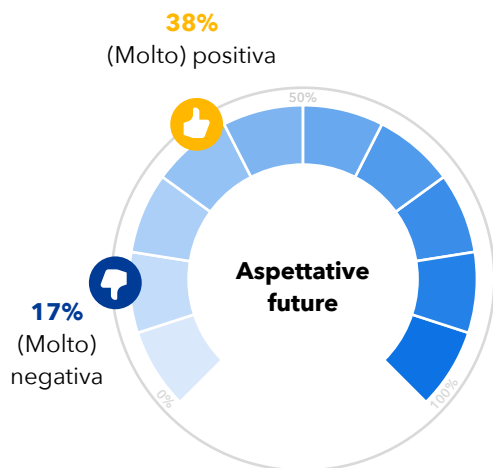
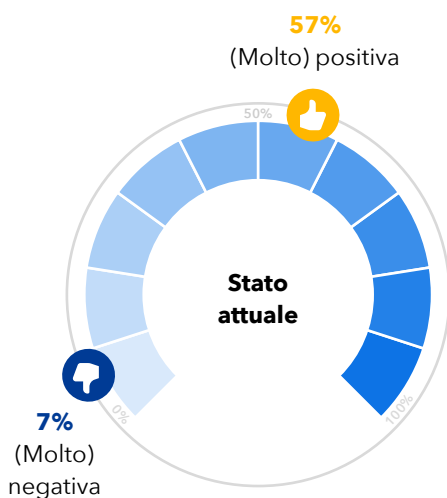
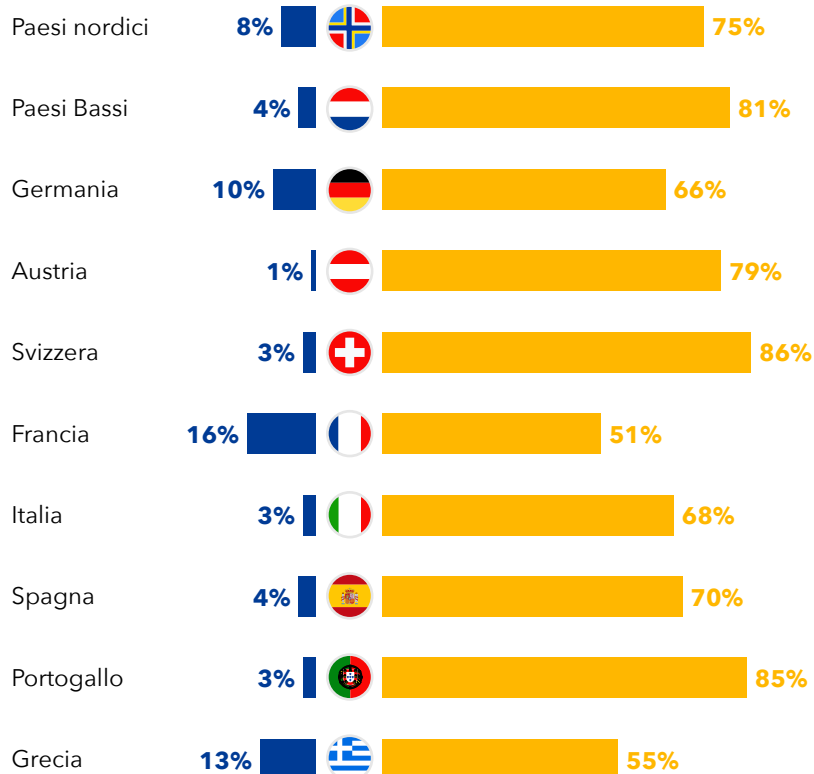
Sebbene vi fosse un'attitudine estremamente positiva nei confronti dello sviluppo generale passato, la percezione dello sviluppo della situazione economica attuale è stata più moderata, ma comunque positiva. Allo stesso tempo, le aspettative per il futuro sembrano influenzate dalle preoccupazioni per la situazione macroeconomica e l'aumento dei costi dell'energia, che mettono in ombra un'attitudine comunque tendenzialmente positiva nei confronti del futuro.

La percezione che le strutture ricettive hanno del loro sviluppo economico



Come definirebbe lo sviluppo della sua attività ricettiva negli ultimi 6 mesi?

■ (Molto) scarso ■ (Molto) buono



Gli albergatori indipendenti sono in una situazione più delicata rispetto alle catene alberghiere

Sia gli albergatori indipendenti che le catene hanno beneficiato del ritorno della voglia di viaggiare dopo due anni di congelamento dovuti alla pandemia e, nel complesso, le attività stanno andando bene. Le catene, tuttavia, hanno mostrato di avere performance stabilmente migliori rispetto agli hotel indipendenti e prospettive più ottimistiche dal punto di vista finanziario.

Sia le catene che le strutture ricettive indipendenti hanno ottenuto buoni risultati in termini di sviluppo complessivo del business negli ultimi 6 mesi, sebbene una quota maggiore di

catene (77%) abbia riportato risultati commerciali positivi rispetto agli hotel indipendenti (68%).

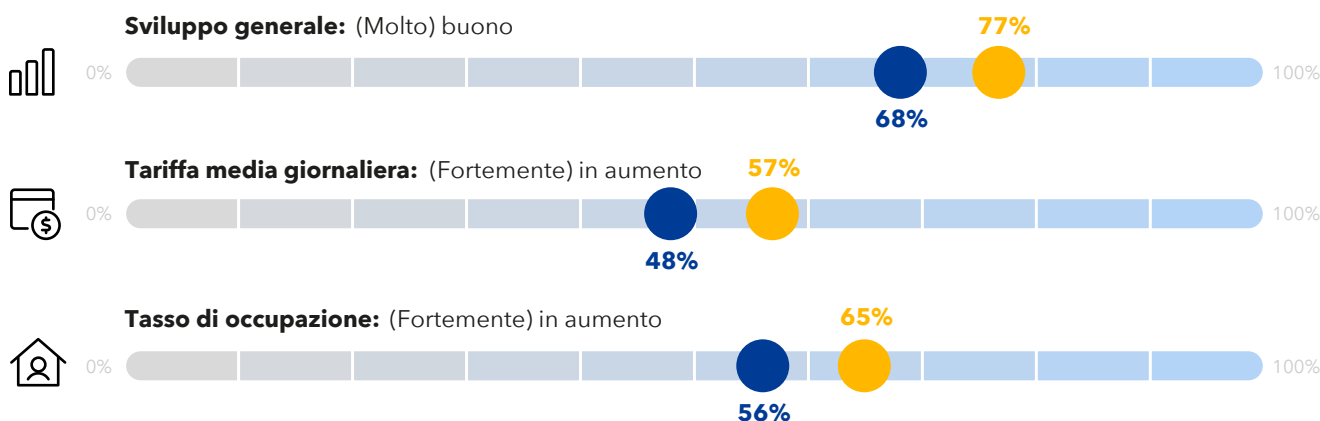
Le catene hanno inoltre registrato un'evoluzione più positiva per quanto riguarda la tariffa media giornaliera rispetto agli hotel indipendenti: abbiamo visto un aumento della tariffa media giornaliera nel 57% delle catene, rispetto al 48% degli hotel indipendenti. Inoltre, un minor numero di hotel indipendenti, rispetto alle catene, ha registrato un aumento del tasso di occupazione negli ultimi 6 mesi.



Le catene hanno mostrato di avere performance stabilmente migliori rispetto agli hotel indipendenti e prospettive più ottimistiche dal punto di vista finanziario.

Sviluppo del business delle attività ricettive negli ultimi 6 mesi

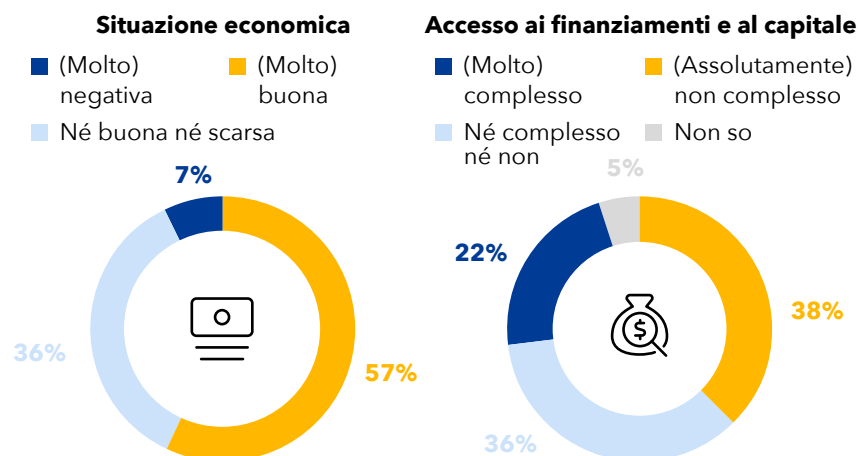
■ Attività indipendente ■ Attività di catena



C'è molta incertezza sull'attuale situazione economica e l'accesso al capitale è limitato

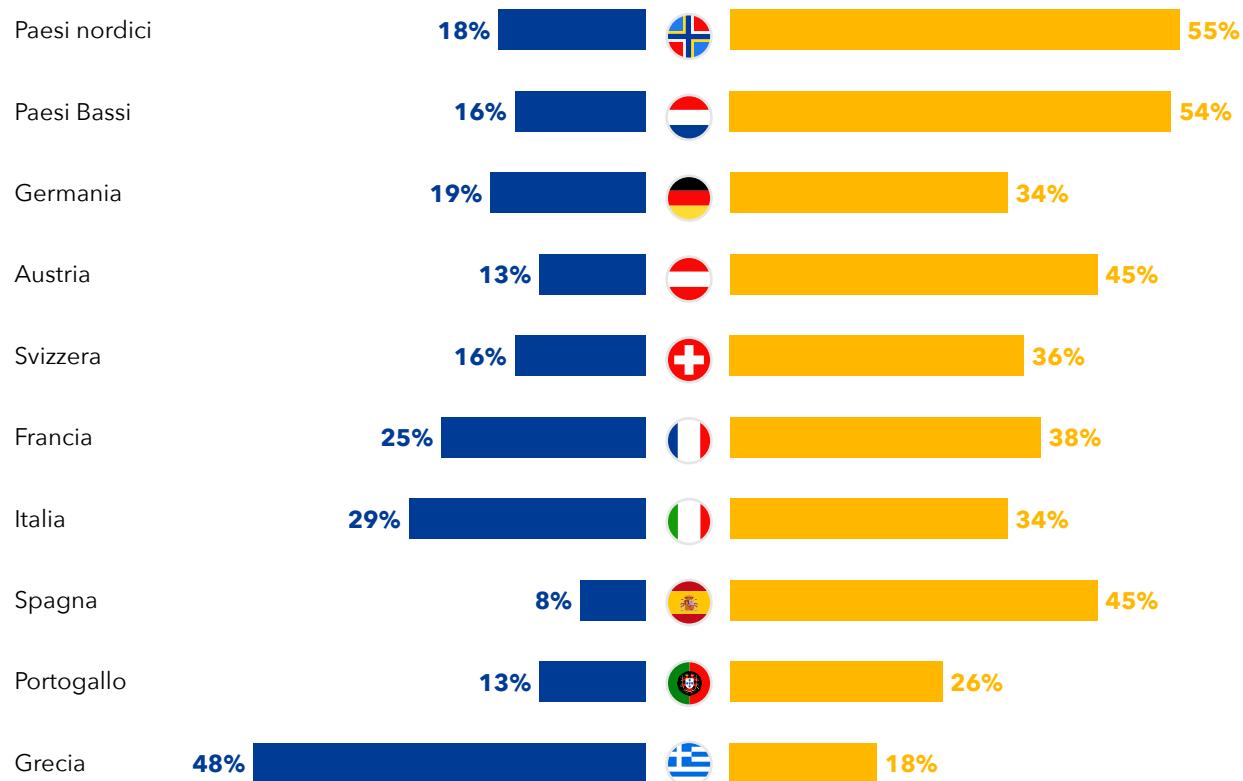
Poche strutture ricettive (7%) hanno avuto una percezione completamente negativa dell'attuale situazione economica, mentre la maggior parte ritiene di trovarsi in una situazione economica buona o molto buona (57%). Ciononostante, la percentuale relativamente ampia di intervistati che ha optato per una risposta neutra (36%) ci ricorda che una minoranza significativa rimane cauta e incerta. Inoltre, una struttura ricettiva su cinque (22%) ha difficoltà ad accedere a finanziamenti e capitali.

Situazione generale attuale del settore ricettivo



Come definirebbe l'attuale accesso ai finanziamenti e al capitale della sua attività ricettiva?

■ (Assolutamente) non complesso ■ (Molto) complesso



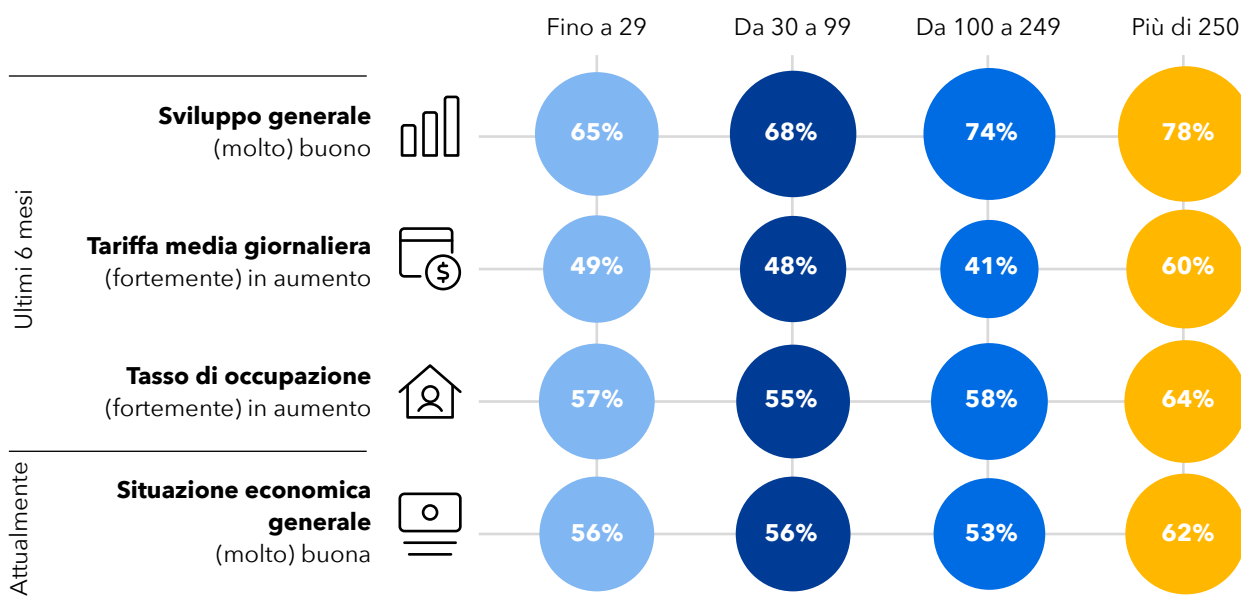
Gli albergatori olandesi hanno riferito di un facile accesso al capitale, con una percentuale da **2 a 3 volte** superiore rispetto ai loro "colleghi" portoghesi e greci.

A eccezione della Spagna, terza per possibilità di accedere ai capitali (45%), la mancanza generale di accesso ai finanziamenti è più marcata per quanto riguarda le strutture ricettive situate nell'Europa meridionale. Solo un quarto (26%) degli alloggi portoghesi ha avuto poche o nessuna difficoltà ad accedere ai finanziamenti e l'unico Paese che ha avuto più problemi del Portogallo è stata la Grecia, con solo il 18% delle strutture ricettive in grado di accedere a finanziamenti e capitali. Ciò è in netto contrasto con la relativa facilità di accesso ai finanziamenti sperimentata dalle strutture ricettive nei Paesi Bassi. Le risposte negative delle strutture ricettive gre-

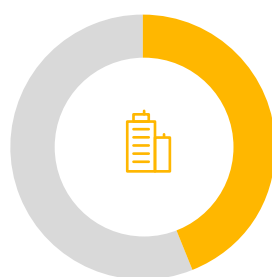
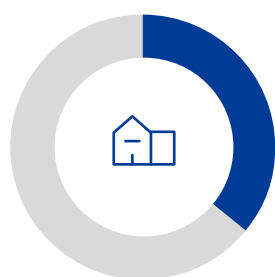
che a questa domanda sono forse le più eloquenti, dato che quasi la metà (48%) delle strutture ha indicato che l'accesso ai finanziamenti e al capitale è stato difficile o molto difficile.

L'Italia e la Francia hanno mostrato la maggiore spaccatura nelle risposte a questa domanda: oltre un terzo degli intervistati di questi Paesi ha indicato un'esperienza di finanziamento positiva, in presenza tuttavia anche di alcune delle risposte più negative riguardo alla possibilità di accedere al capitale.

Sviluppo del settore ricettivo, per numero di posti letto



Accesso ai finanziamenti e al capitale, per tipologia di attività (Assolutamente) non complesso

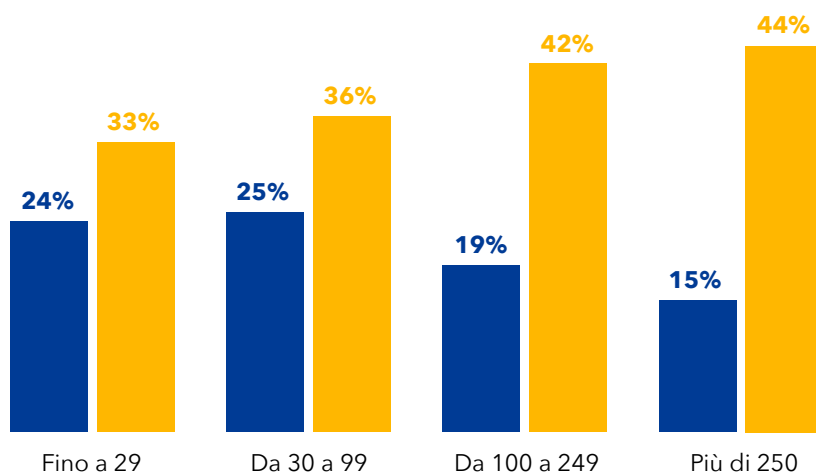


Le dimensioni contano

Strettamente legate alla relativa stabilità delle catene alberghiere, le dimensioni sono un altro fattore distintivo correlato al successo e alla solidità delle attività ricettive. Le aziende molto grandi, con 250 o più posti letto, si sono dimostrate costantemente più propense a valutare positivamente o molto positivamente il loro sviluppo generale, la tariffa media giornaliera e il tasso di occupazione rispetto alle imprese più piccole. Allo stesso modo, le catene e le strutture ricettive più grandi hanno trovato più facile accedere ai finanziamenti.

Accesso ai finanziamenti e al capitale, per numero di posti letto

■ (Molto) complesso ■ (Assolutamente) non complesso



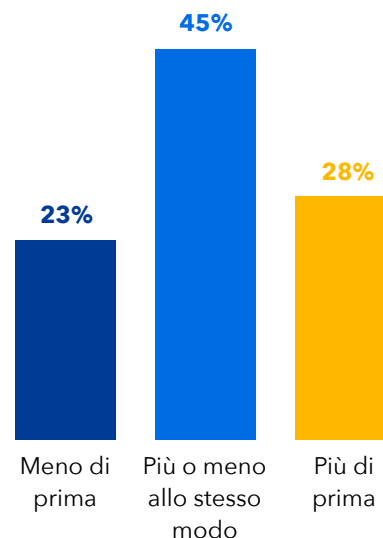
Nel complesso, gli albergatori sono ottimisti ma cauti nella pianificazione del futuro

Il 2022 ha offerto al settore ricettivo molte ragioni per cui essere ottimisti. Le tendenze nei viaggi e nel turismo mostrano segnali di ritorno alla situazione precedente alla pandemia e i protocolli per frenare la diffusione del virus si sono allentati o hanno stabilito una "nuova normalità". Tuttavia, la flessione del mercato del 2020 ha probabilmente influenzato le risposte contrastanti sugli investimenti nel futuro prossimo. Quasi la metà degli intervistati (45%) ha dichiarato che nei 6 mesi successivi avrebbe investito all'incirca lo stesso rispetto ai 6 mesi precedenti. Le strutture ricettive che invece intendevano modificare la quantità di investimenti si dividono in

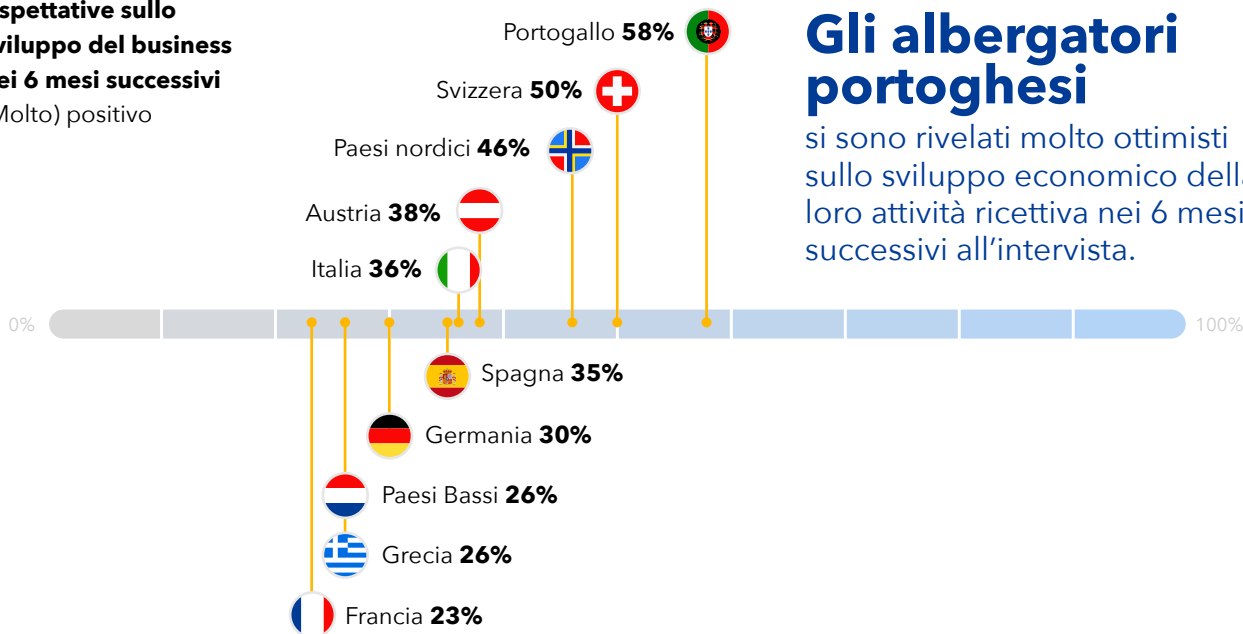
un 28% che ha indicato l'intenzione di spendere di più e un 23% che, invece, ha indicato che avrebbe speso di meno.

Le prospettive economiche per il futuro sono state altrettanto caute: un modesto 38% degli intervistati ha dichiarato di aspettarsi uno sviluppo positivo del proprio business nei successivi 6 mesi. Sorprendentemente, il Portogallo è stato il Paese più ottimista per quanto riguarda le aspettative sullo sviluppo economico, nonostante abbia indicato un minore accesso ai finanziamenti e ai capitali rispetto ad altri Paesi europei.

Piani di investimento per i 6 mesi successivi, rispetto ai 6 mesi precedenti



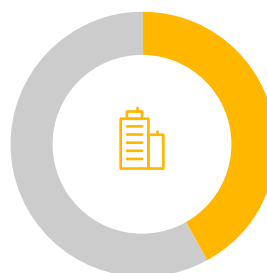
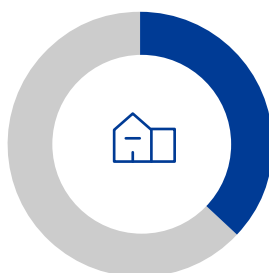
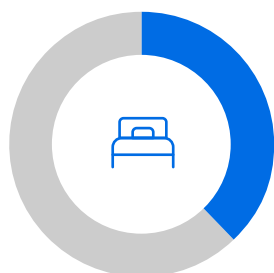
Aspettative sullo sviluppo del business nei 6 mesi successivi (Molto) positivo



Gli albergatori portoghesi

si sono rivelati molto ottimisti sullo sviluppo economico della loro attività ricettiva nei 6 mesi successivi all'intervista.

Aspettative sullo sviluppo del business nei 6 mesi successivi (Molto) positivo

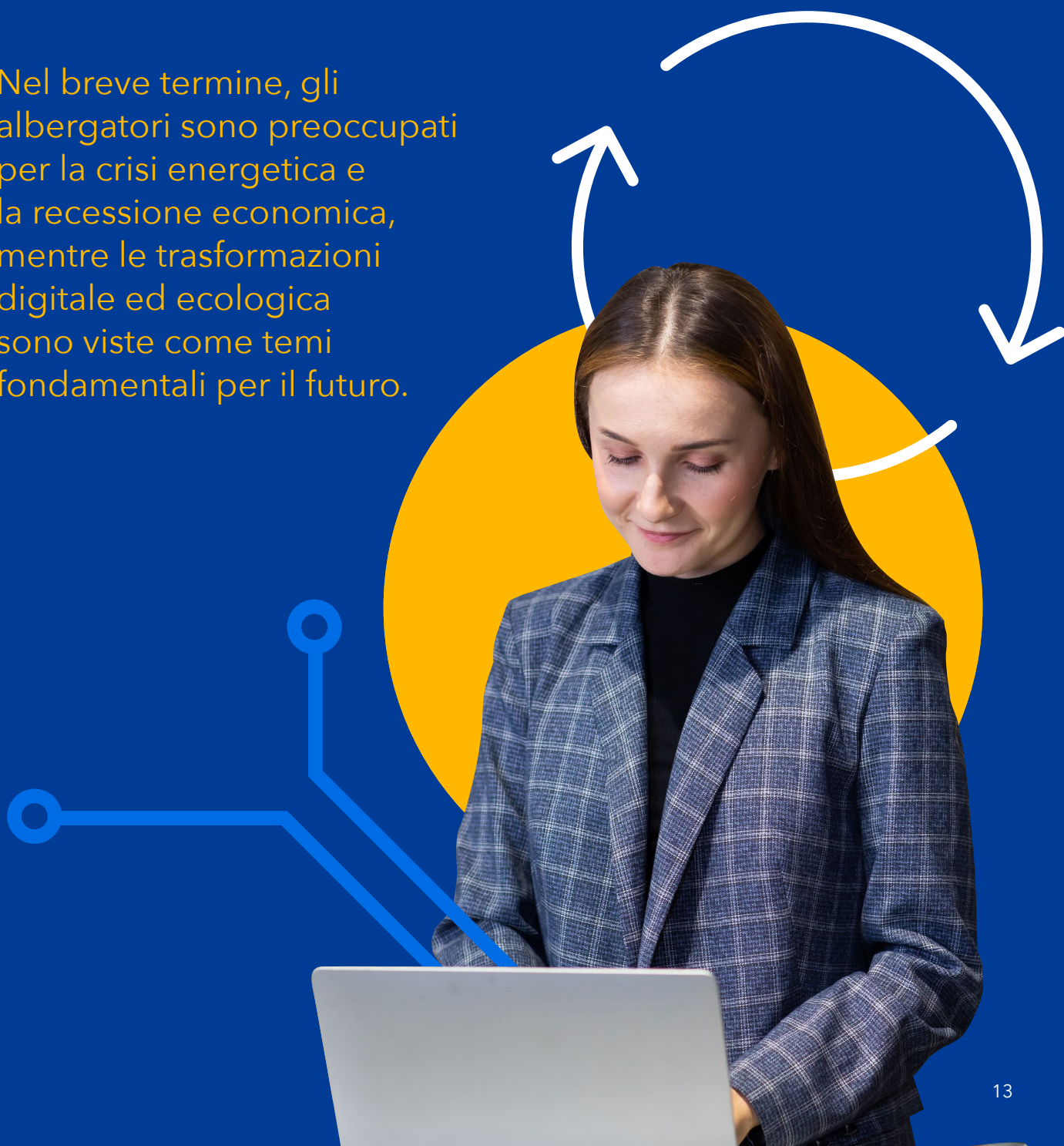


06

Sfide

Affrontare la crisi energetica abbracciando la digitalizzazione e la sostenibilità

Nel breve termine, gli albergatori sono preoccupati per la crisi energetica e la recessione economica, mentre le trasformazioni digitale ed ecologica sono viste come temi fondamentali per il futuro.



La crisi energetica che sta investendo l'intera Europa rappresenta la più grande sfida a breve termine per gli albergatori. Anche la difficile situazione economica e l'attuale crisi del personale sono problemi che affliggono gli albergatori europei. Nel lungo termine, tuttavia, gli albergatori devono trovare modi per trasformare la propria attività sia digitalmente che per quanto riguarda la sostenibilità.

L'aumento dei costi dell'energia rappresenta nel breve termine la sfida principale per gli albergatori europei

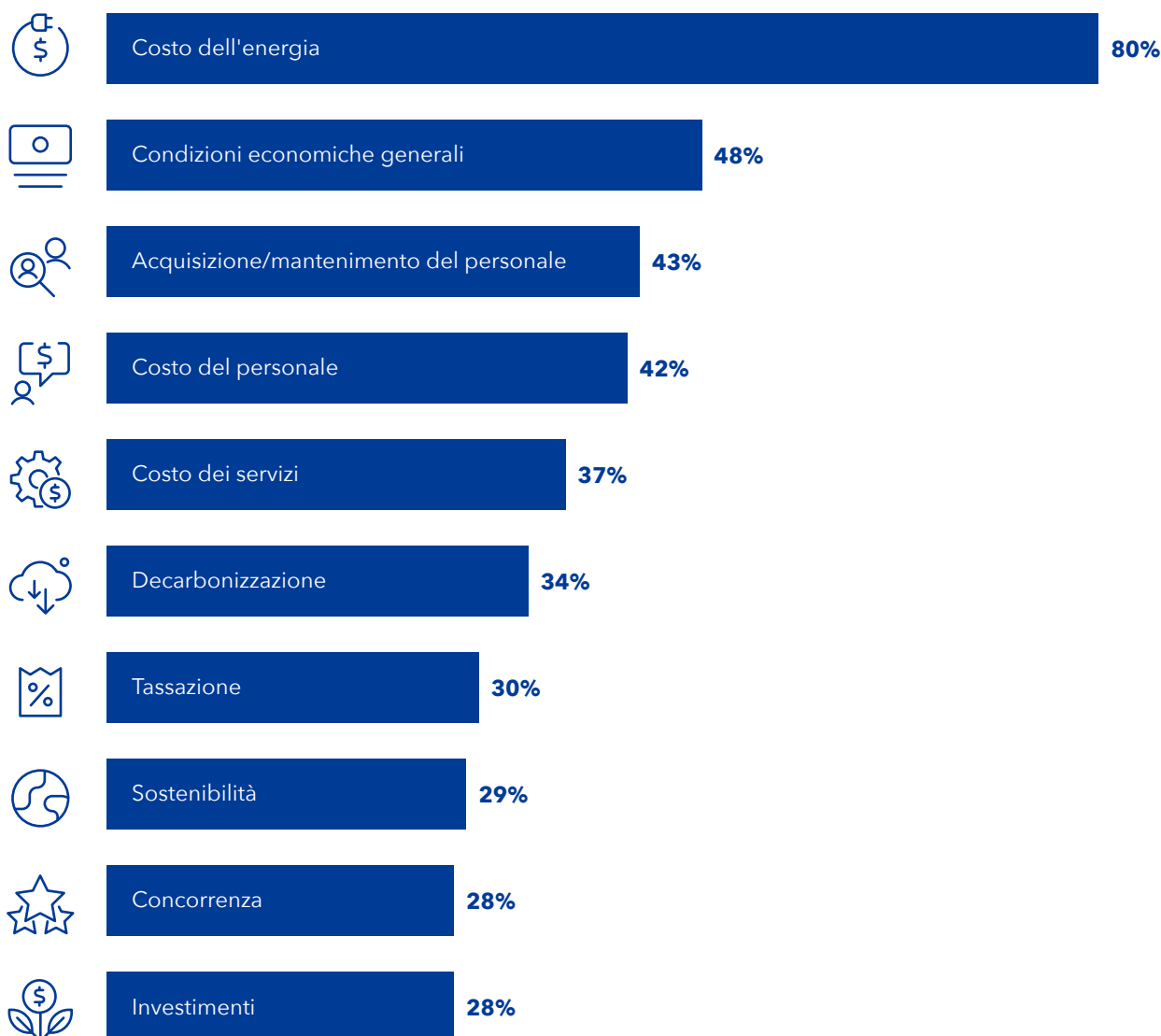
La crisi energetica causata dall'invasione russa dell'Ucraina e dalla successiva risoluzione dell'Europa volta a ridurre la dipendenza dal gas russo è attualmente la più grande sfida che devono affrontare le strutture europee. La stragrande maggioranza (80%) degli albergatori ha citato i costi dell'energia come una delle maggiori sfide da affrontare. Gli albergatori si sono inoltre detti preoccupati per la situazione economica generale (48%),












anche se in misura molto minore, oltre che per il costo del personale (42%) e per l'acquisizione e il mantenimento dello stesso (43%).

I dati mostrano che il costo dell'energia è il problema più urgente per le strutture ricettive europee. Gli albergatori di Austria, Germania, Paesi Bassi, Portogallo e Spagna sono stati particolarmente colpiti dall'aumento dei prezzi dell'energia, dato che

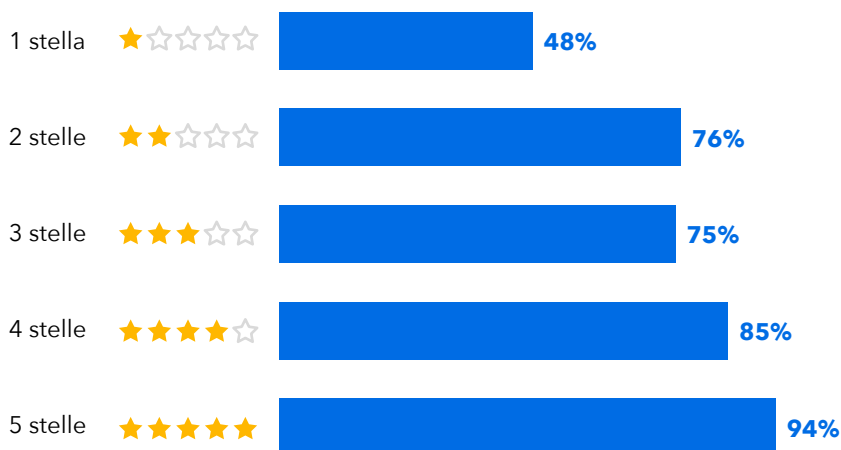
quasi il 90% degli intervistati di questi Paesi lo ha indicato come una sfida, in misura superiore rispetto alla media europea. Al contrario, la Francia si è distinta come il Paese in cui gli albergatori sembrano essere più protetti dalla crisi energetica, con solo il 61% degli albergatori francesi che afferma che tale crisi costituisca effettivamente una sfida.

Le 10 sfide principali (presenti o previste per i prossimi 6 mesi)



Sfide (presenti o previste per i prossimi 6 mesi)	Livello europeo	Paesi nordici	Paesi Bassi	Germania	Austria	Svizzera	Francia	Italia	Spagna	Portogallo	Grecia
											
Costo dell'energia	80%	74%	89%	88%	88%	68%	61%	79%	89%	89%	71%
Condizioni economiche generali	48%	36%	53%	59%	51%	36%	40%	41%	56%	59%	48%
Acquisizione/mantenimento del personale	43%	31%	41%	55%	60%	60%	39%	46%	44%	33%	43%
Costo del personale	42%	45%	51%	51%	50%	51%	30%	39%	28%	33%	33%
Costo dei servizi	37%	34%	44%	35%	35%	44%	23%	35%	55%	29%	36%
Decarbonizzazione	34%	31%	35%	53%	54%	33%	26%	41%	15%	15%	29%
Tassazione	30%	18%	11%	33%	34%	15%	25%	35%	50%	39%	68%
Sostenibilità	29%	30%	28%	36%	31%	41%	24%	38%	28%	15%	29%
Concorrenza	28%	33%	34%	19%	26%	30%	18%	34%	28%	33%	28%
Investimenti	28%	20%	26%	34%	31%	28%	26%	34%	28%	18%	23%
Normativa	26%	28%	25%	41%	31%	20%	18%	23%	24%	24%	15%
Acquisizione di clienti	24%	33%	20%	33%	35%	23%	25%	26%	19%	25%	9%
Digitalizzazione	24%	25%	25%	24%	26%	26%	19%	34%	21%	11%	18%
Cambiamento delle tendenze dei consumatori	23%	19%	20%	33%	25%	15%	20%	45%	21%	6%	21%
Accesso al finanziamento/al capitale	22%	15%	14%	21%	21%	15%	19%	35%	24%	13%	31%
Concorrenza da altre destinazioni	21%	10%	24%	21%	24%	21%	18%	24%	25%	21%	19%
Restrizioni di viaggio	21%	20%	26%	25%	24%	28%	18%	23%	11%	18%	20%
Connessione/accessibilità	16%	25%	9%	14%	5%	6%	19%	23%	16%	8%	36%

Quota di albergatori che vede il costo dell'energia come una sfida per classificazione in stelle



Gli hotel a 5 stelle erano quasi **due volte più preoccupati** per l'aumento dei prezzi dell'energia rispetto agli hotel a 1 stella.

Anche l'attuale crisi del personale è motivo di grande preoccupazione per le strutture ricettive. Le posizioni che sono state perse durante la pandemia si stanno di nuovo riempiendo solo lentamente, mentre il costo del personale è elevato. L'impatto della carenza di personale sugli hotel è stato quasi doppio rispetto a quello sulle strutture per soggiorni brevi, mentre le strutture di medie dimensioni sono state maggiormente colpite rispetto alle loro controparti più piccole e più grandi.

La tassazione si è rivelata una delle principali preoccupazioni in Grecia, più che in qualsiasi altra parte d'Europa: il 68% degli intervistati greci ha evidenziato una situazione difficile a questo proposito. Gli intervistati greci sono 6 volte più propensi degli albergatori olandesi e 4 volte più di quelli svizzeri a considerare la tassazione come un problema.

Il livello di preoccupazione per i costi dell'energia è correlato anche alla classificazione in stelle dell'hotel. Gli hotel a 5 stelle sono quasi due volte più preoccupati per l'aumento dei prezzi dell'energia rispetto quelli a 1 stella, come si vede dal fatto che uno schiacciante 94% degli albergatori a 5 stelle lo ha indicato come una sfida rispetto a solo il 48% degli albergatori a 1 stella.

Gli albergatori europei si sono anche detti preoccupati per le condizioni economiche. L'aumento dei prezzi dell'energia causato dalla guerra in Ucraina ha portato anche a un'inflazione record e a incombenti recessioni economiche, che hanno messo a dura prova il settore ricettivo.

Ancora una volta, gli albergatori tedeschi, portoghesi e spagnoli si sono mostrati più preoccupati al riguardo rispetto a quelli degli altri Paesi oggetto del sondaggio.

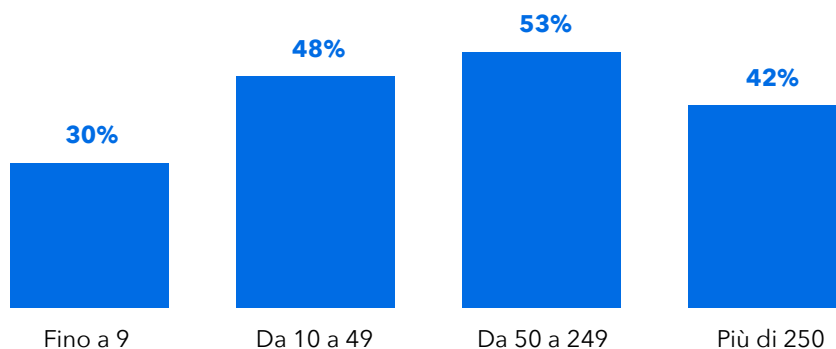
Percentuale di albergatori che vede l'acquisizione e/o il mantenimento del personale come una sfida, per tipologia di alloggio



Alloggi per vacanze e altre strutture simili per soggiorni brevi **27%**

Hotel e strutture simili **46%**

Percentuale di albergatori che vede l'acquisizione e/o il mantenimento del personale come una sfida, in base al numero di dipendenti

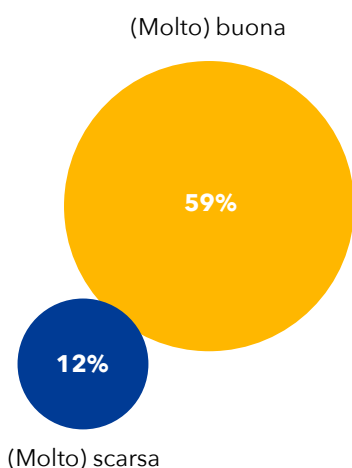


Prospettive per il futuro: digitalizzazione e sostenibilità

Oltre alle preoccupazioni più immediate come l'aumento del costo dell'energia e la situazione economica generale, per rimanere rilevanti e competitive le strutture ricettive europee devono anche guardare al futuro e prepararsi a una transizione in campo digitale ed ecologico.

La preparazione degli albergatori verso la trasformazione digitale è discretamente elevata. La maggior parte (59%) degli intervistati ritiene che la propria preparazione verso la trasformazione digitale sia buona o molto buona, mentre solo il 12% si è detto insoddisfatto del proprio impegno nel campo della digitalizzazione.

Preparazione alla trasformazione digitale

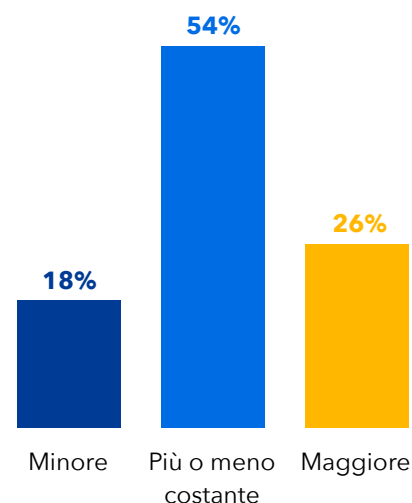


Questo livello di confidenza potrebbe essere una delle ragioni alla base della disponibilità piuttosto limitata agli investimenti: solo un quarto degli albergatori ha dichiarato che avrebbe investito di più nella trasformazione digitale nei successivi 6 mesi, poco più rispetto alla percentuale di albergatori che ha previsto di investire di meno (18%). La maggior parte (54%) degli intervistati ha affermato di voler mantenere gli investimenti più o meno sullo stesso livello.

Le catene e gli hotel più grandi sono più preparati verso la trasformazione digitale rispetto agli hotel indipendenti e più piccoli. Il 67% degli intervistati appartenenti a una catena ha dichiarato di sentirsi ben o molto ben preparato per la trasformazione digitale della propria attività, rispetto al 57% dei rappresentanti di strutture indipendenti. Due terzi degli hotel con 250 o più posti letto hanno riportato

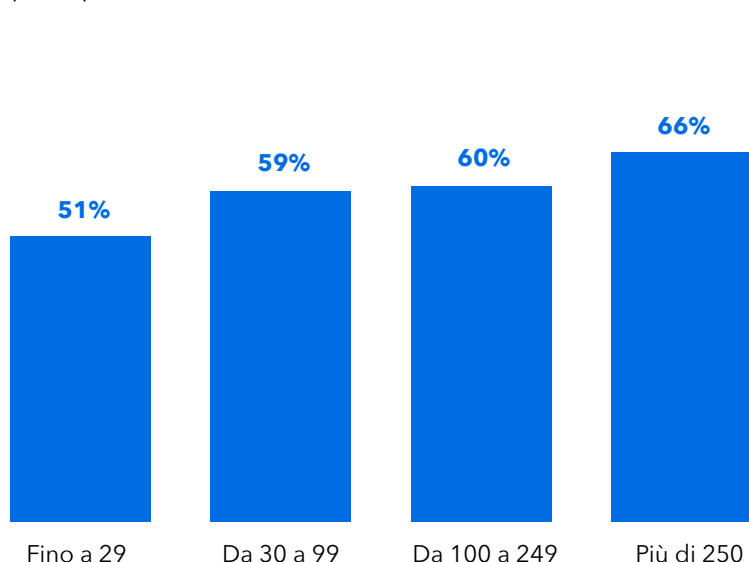
tale senso di preparazione, mentre solo la metà degli hotel aventi fino a 29 posti letto ha detto di pensarla allo stesso modo.

Intenzione di investire nella trasformazione digitale nei 6 mesi successivi, rispetto a quanto fatto nei 6 mesi precedenti

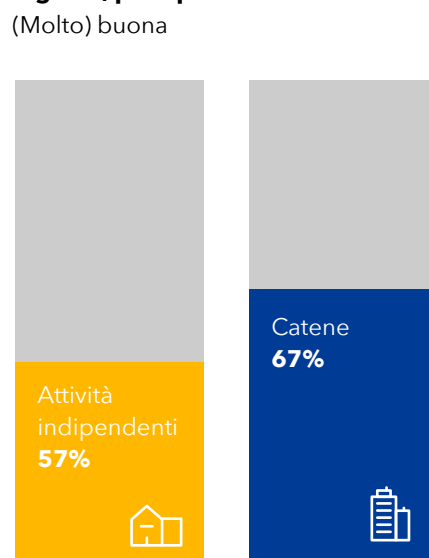


“
Le persone vogliono poter fare tutto comodamente online
 ”

Preparazione alla trasformazione digitale, per numero di posti letto

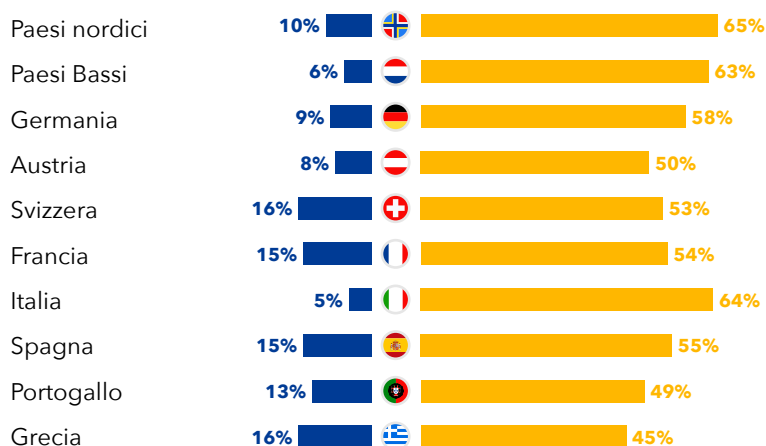


Preparazione alla trasformazione digitale, per tipo di attività



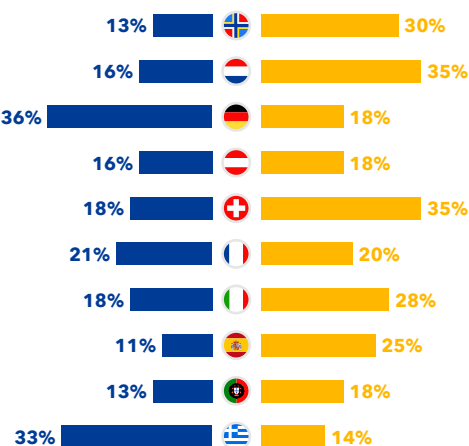
Preparazione per la trasformazione digitale

■ (Molto) scarsa ■ (Molto) buona



Intenzione di investire nella trasformazione digitale

■ Minori investimenti rispetto ai 6 mesi precedenti ■ Maggiori investimenti rispetto ai 6 mesi precedenti

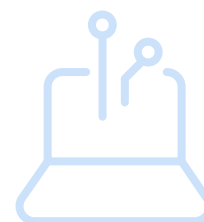
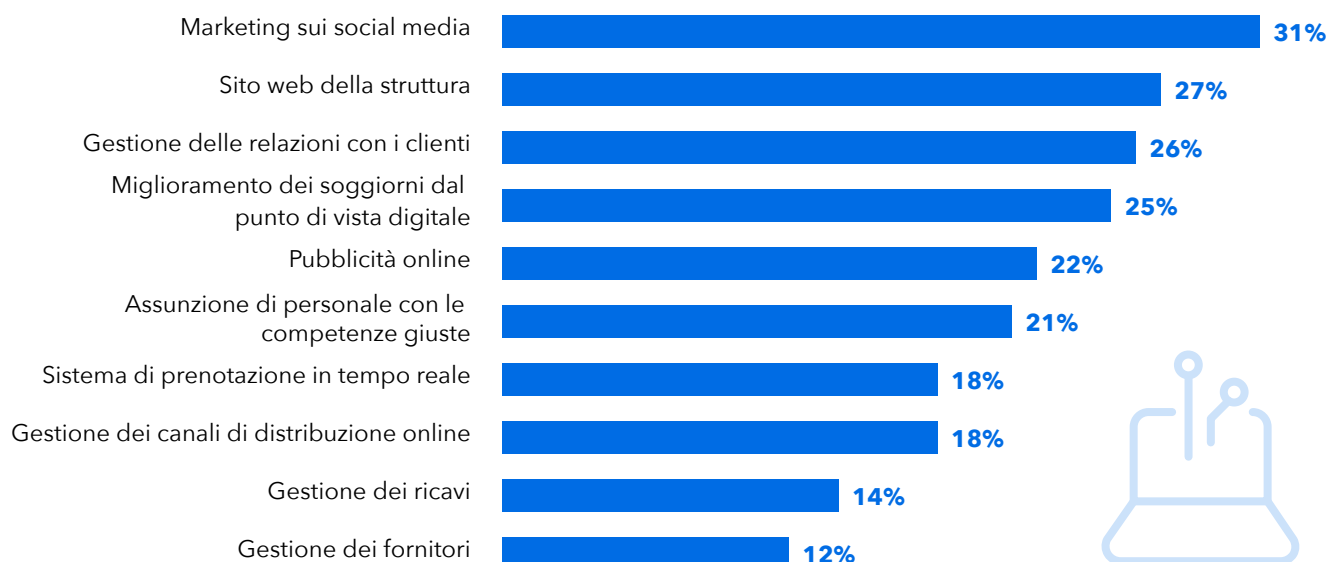


Rispetto ai loro colleghi di altri Paesi, le persone intervistate provenienti dai Paesi nordici (65%), dall'Italia (64%) e dai Paesi Bassi (63%) si sono sentite particolarmente preparate per quanto riguarda la trasformazione digitale. Insieme agli intervistati svizzeri, si tratta anche degli albergatori che probabilmente avrebbero investito di più in iniziative di digitalizzazione nel corso dei 6 mesi successivi.

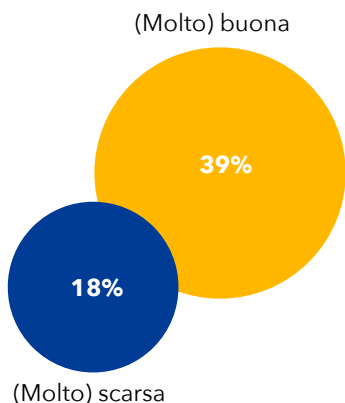
Il marketing sui social media è il fattore più importante per gli albergatori quando si tratta di digitalizzare le proprie attività, dato che quasi un terzo degli intervistati ha dichiarato di occuparsene. La creazione e la manutenzione di siti web delle strutture sono state considerate questioni importanti dal 27% degli intervistati. Anche la gestione digitale di diversi aspetti della propria attività, come le relazioni con i clienti e i canali di distribuzione online, è qualcosa in cui gli albergatori europei sentono maggiormente di dover investire.

“ I social media stanno diventando canali sempre più importanti. Grazie a questi i clienti scoprono la nostra struttura e guardano le recensioni. ”

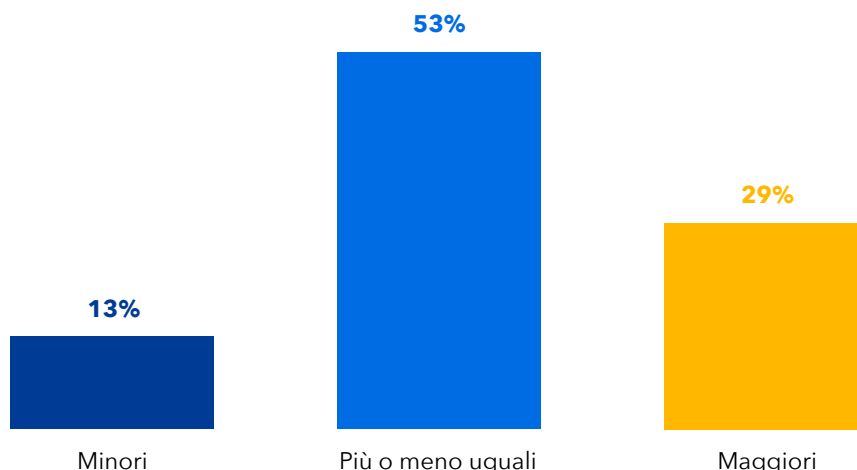
Temi più importanti relativi alla trasformazione digitale



Preparazione alle sfide legate alla sostenibilità e alla decarbonizzazione



Intenzioni di investimento in sostenibilità e decarbonizzazione per i 6 mesi successivi, rispetto ai 6 mesi precedenti

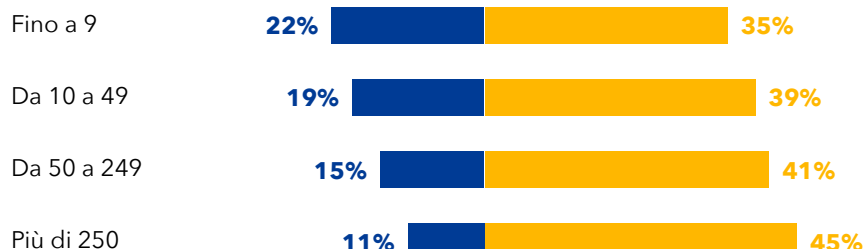


Rispetto alla loro preparazione generale verso la trasformazione digitale, gli albergatori europei non si sono detti altrettanto all'altezza per quanto riguarda le sfide legate alla sostenibilità e alla decarbonizzazione. Solo 2 intervistati su 5 si considerano ben preparati per queste sfide, mentre 1 su 5 ha ritenuto la propria

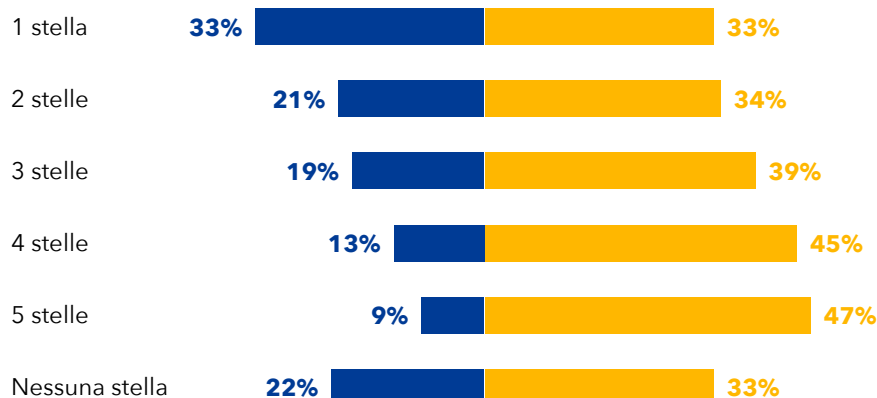
preparazione insufficiente. Di conseguenza, più del doppio degli intervistati (29%) ha dichiarato la propria intenzione di investire di più in sostenibilità e decarbonizzazione nei successivi 6 mesi rispetto a quelli che potenzialmente avrebbero fatto il contrario (13%).

Più l'hotel è grande, più gli albergatori si sentono preparati. Il 45% degli hotel con 250 o più dipendenti si è detto preparato o molto preparato ad affrontare le sfide legate alla sostenibilità, mentre solo il 35% degli hotel con meno di 9 dipendenti la pensava allo stesso modo. Quasi la metà degli hotel a 5 stelle ha valutato la propria preparazione verso queste sfide come buona o molto buona, rispetto a solo un terzo degli hotel a 1 stella. La percentuale di hotel a 1 stella che si consideravano mal preparati alle sfide legate alla sostenibilità è più di 3 volte superiore a quella degli hotel a 5 stelle.

Preparazione alle sfide legate alla sostenibilità e alla decarbonizzazione, per numero di dipendenti



Preparazione alle sfide legate alla sostenibilità e alla decarbonizzazione, per classificazione in stelle



2 intervistati su 5

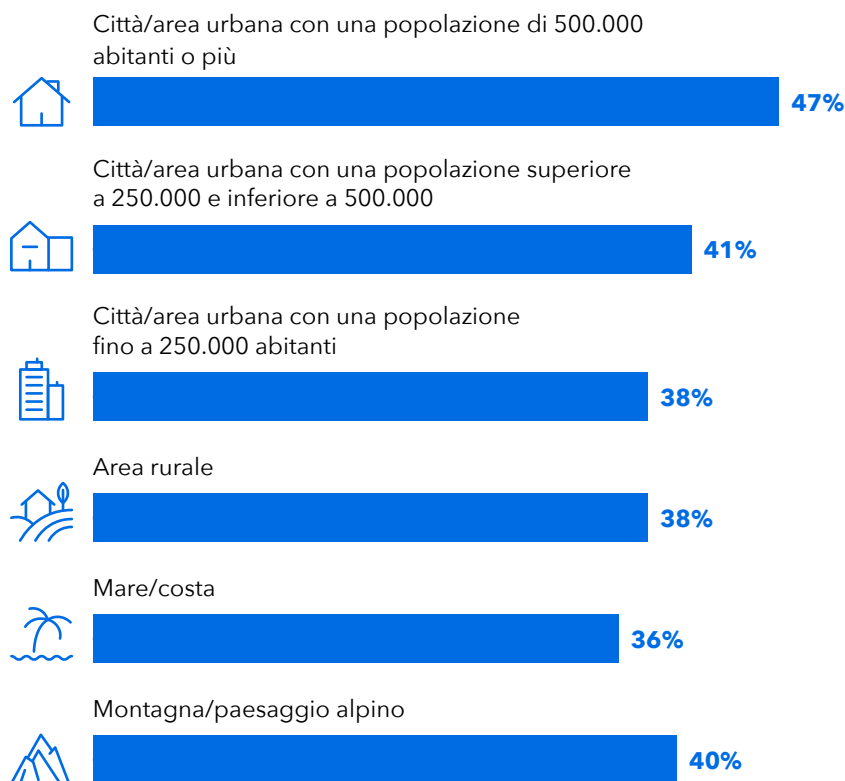
si considerano ben preparati per quanto riguarda le sfide legate alla sostenibilità e alla decarbonizzazione.

In termini di posizione, gli hotel situati nelle città sono più preparati alla trasformazione ecologica rispetto agli hotel di campagna. Inoltre, più la città è grande, più gli hotel si sentono preparati ad affrontare le sfide legate alla sostenibilità e alla decarbonizzazione. Quasi la metà degli albergatori provenienti da città con una popolazione di 500.000 o più abitanti ha dichiarato di essere preparata a queste sfide, rispetto a solo il 38% di quelli ubicati in città piccole e nelle campagne.

A livello nazionale, gli albergatori italiani (54%) e svizzeri (50%) sono apparsi come i più fiduciosi nella loro capacità di affrontare le sfide legate alla sostenibilità e alla decarbonizzazione, più del doppio rispetto ai loro colleghi greci (23%).

Gli albergatori francesi si sono sentiti di gran lunga i meno preparati (36%). La preparazione degli albergatori italiani sui temi legati alla sostenibilità va di pari passo con la loro elevata disponibilità a investire in queste aree (36%), che li vede secondi solo agli albergatori austriaci (40%). Il Portogallo si è distinto come l'unico Paese in cui gli albergatori intenzionati a investire di meno (30%) sulla sostenibilità nei successivi 6 mesi sono più numerosi rispetto a quelli che investirebbero di più (18%).

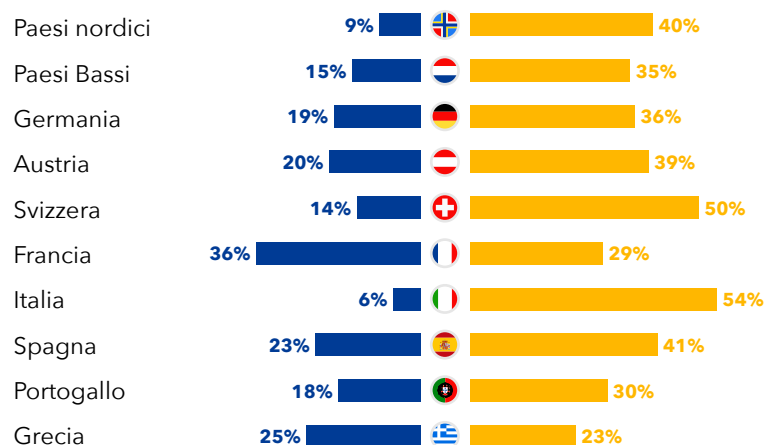
Preparazione alle sfide legate alla sostenibilità e alla decarbonizzazione, per area (Molto) buona



Gli hotel nelle città sono più preparati alla trasformazione ecologica rispetto agli hotel di campagna.

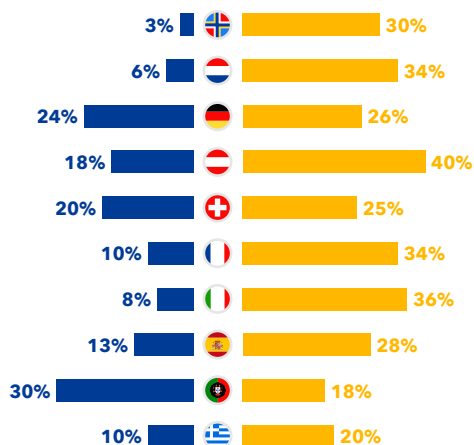
Preparazione in fatto di sostenibilità e decarbonizzazione

■ (Molto) scarsa ■ (Molto) buona



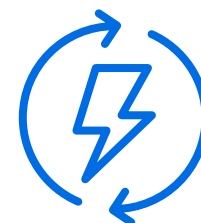
Intenzione di investire in materia di sostenibilità e decarbonizzazione

■ Minore rispetto ai 6 mesi precedenti ■ Maggiore rispetto ai 6 mesi precedenti



Dal momento che il costo dell'energia è risultato la sfida più grande affrontata dagli albergatori in generale, il miglioramento dell'efficienza energetica non può che essere il tema legato alla sostenibilità che più di tutti preme agli albergatori. La metà degli intervistati lo considera un argomento importante, seguito dalla riduzione dei rifiuti, menzionata da poco meno di un terzo degli intervistati. Anche la preservazione delle risorse naturali, in particolare dell'acqua, è stata indicata come un tema importante per gli albergatori che cercano di gestire le proprie attività in modo più sostenibile.

Temi più importanti in materia di sostenibilità e decarbonizzazione



Il 50%

pensa che l'efficienza energetica sia il tema più importante in fatto di sostenibilità e decarbonizzazione.

“
Le persone non vogliono solo divertirsi, ma pensano anche che la sostenibilità diventerà sempre più importante.
”

“
La cosa che ci interessa di più è utilizzare più energia rinnovabile.
”

“
Ci sono maggiori richieste da parte dei clienti per quanto riguarda la compatibilità ambientale della mia attività.
”

07

Sostegni

Le politiche governative sono fondamentali per gli albergatori europei

Le strutture ricettive si rivolgono ai governi e ai decisori politici per ricevere sostegno nella ripresa dalla pandemia. Le politiche governative sono inoltre essenziali per proteggere l'industria dei viaggi, ancora fragile, dalla pressione dovuta all'aumento dei prezzi dell'energia e dall'incertezza macroeconomica.



Le politiche governative si sono dimostrate di fondamentale importanza per il settore dei viaggi e delle strutture ricettive. Sebbene tali politiche possano talvolta rivelarsi più dannose che benefiche, gli albergatori sperano ancora in un maggiore sostegno da parte dei decisori politici per combattere le difficili condizioni politiche ed economiche e guidare le loro attività verso un futuro più radioso.

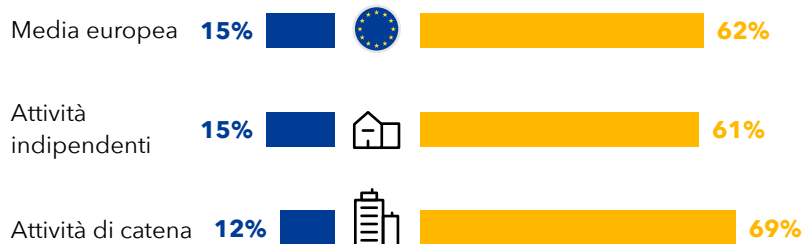
Sin dallo scoppio della pandemia da COVID-19, i governi di tutta Europa hanno adottato numerose politiche volte a mitigare la diffusione del virus. L'attività dei governi - molto più di quanto non accadesse prima della pandemia - influisce notevolmente sulla vita di tutti i giorni delle persone e ciò viene percepito anche dagli albergatori: quasi due terzi degli albergatori europei intervistati considerano le politiche governative importanti o molto importanti per il successo della loro attività. Tale impatto, tuttavia, è stato considerato più negativo che

positivo, dal momento che circa un terzo degli intervistati ha dichiarato di considerare dannose o molto dannose le politiche governative, mentre poco più di un quinto degli albergatori le ha percepite come benefiche. Le politiche di lockdown, implementate largamente all'inizio della pandemia, hanno bloccato le attività alberghiere in molti Paesi europei per lunghi periodi di tempo e sono probabilmente una delle ragioni alla base dell'avversione verso le politiche governative da parte degli albergatori.

Le politiche governative influiscono sulle catene e sulle imprese indipendenti in modo diverso. Esse sono infatti risultate più importanti per le catene che per le imprese indipendenti: il 69% delle catene le considera importanti per il successo delle proprie attività, rispetto al 61% degli hotel indipendenti. Le politiche governative sono state inoltre percepite come più benefiche che dannose dalle catene, mentre per gli hotel indipendenti è vero il contrario.

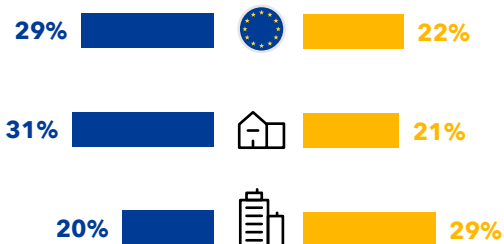
Importanza delle politiche governative

■ (Assolutamente) non importanti
■ (Molto) importanti



Percezione dell'impatto delle politiche governative

■ (Molto) negativo ■ (Molto) positivo



Alla domanda su quali tipi di politiche governative gli albergatori avrebbero trovato utili, le loro risposte si sono concentrate su alcune questioni chiave: restrizioni legate al COVID, costi dell'energia, riduzione delle tasse e turismo sostenibile.

“ Non mi aspetto molto, ma una riduzione delle tasse e un supporto finanziario sarebbero utili per raggiungere i nostri obiettivi. ”

“ **Ridurre il costo dell'energia.** ”

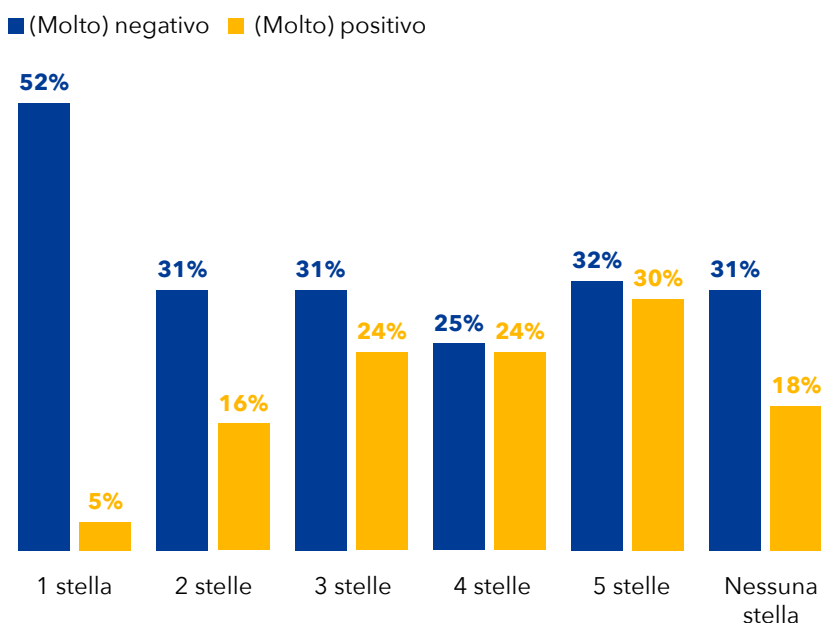
“ **Supportare il turismo sostenibile.** ”

“ *Niente più restrizioni ai viaggi con l'aumento del numero di casi di COVID.* ”

Anche la classificazione in stelle degli hotel influisce sul modo in cui le politiche governative vengono percepite. In generale, esse sono considerate più importanti dagli hotel con un numero elevato di stelle, mentre si sono riscontrate le maggiori discrepanze quando agli albergatori è stato chiesto l'impatto previsto di tali politiche sulla loro attività. Prendendo in considerazione gli hotel a 1 stella, il numero di albergatori secondo cui le politiche governative sarebbero state dannose per la propria attività (52%) è 10 volte più grande rispetto a quello degli albergatori che si aspettavano da esse un impatto positivo (5%). Gli hotel a 4 e 5 stelle, al contrario, si sono dimostrati molto più ottimisti sull'impatto delle politiche governative, anche quando il numero di coloro che si aspettavano un impatto positivo era lo stesso di coloro che pensavano il contrario

In Europa, la maggior parte degli albergatori provenienti dalla Germania (75%) e dai Paesi nordici (80%) considera le politiche governative importanti o molto importanti per il successo delle proprie attività; non solo, questi Paesi presentano anche le percentuali più basse di intervistati

Impatto previsto delle politiche governative, per classificazione in stelle

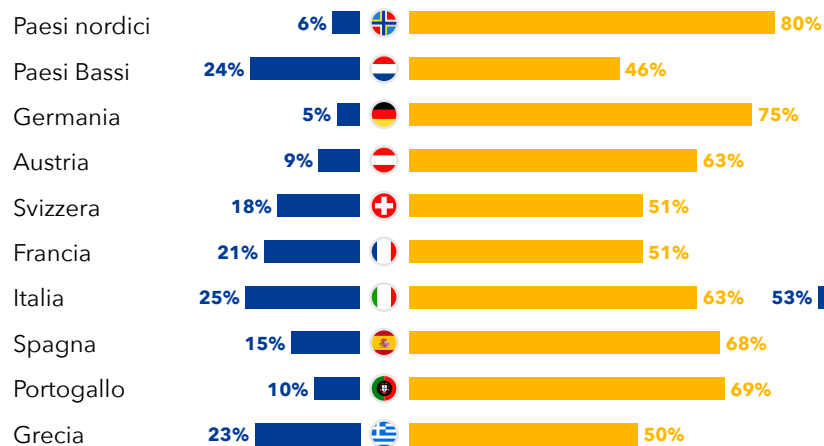


che danno scarsa importanza alle politiche. Gli albergatori che più di tutti considerano le politiche governative come dannose sono quelli italiani, dal momento che più della metà di essi (53%) condivide questa posizione. Rispetto agli albergatori olandesi (15%), gli albergatori italiani sono 3 volte più propensi a vedere le

politiche governative come ostacoli al successo della loro attività. La percezione delle politiche da parte degli albergatori portoghesi è invece la più frammentata: il 38% di loro - la percentuale più alta in Europa - ha detto di considerare le politiche come benefiche, mentre il 31% era dell'idea opposta.

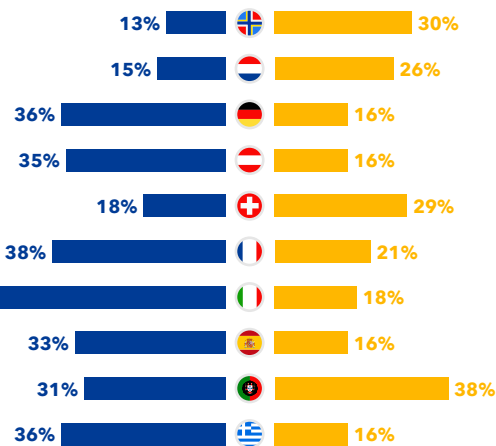
Importanza delle politiche governative

■ (Assolutamente) non importanti
■ (Molto) importanti



Percezione dell'impatto delle politiche governative

■ (Molto) negativo
■ (Molto) positivo



Appendice A

Approfondimenti Paese per Paese



Paesi nordici
Pag. 26



Paesi Bassi
Pag. 28



Germania
Pag. 30



Austria
Pag. 32



Svizzera
Pag. 34



Francia
Pag. 36



Italia
Pag. 38



Spagna
Pag. 40



Portogallo
Pag. 42



Grecia
Pag. 44



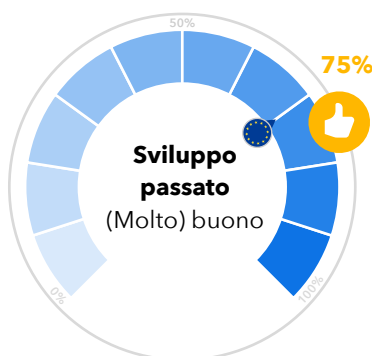
I Paesi nordici

I Paesi nordici (Finlandia, Norvegia, Svezia e Danimarca) sono paesi incoraggiati da uno sviluppo delle attività superiore alla media nei 6 mesi che hanno preceduto le interviste e da una buona traiettoria per quanto riguarda le tariffe delle camere, che probabilmente hanno influito sulle aspettative future superiori alla media. Inoltre, i Paesi nordici sembrano essere in una buona posizione per quanto riguarda la sicurezza finanziaria, con il 55% degli intervistati che ha indicato che non è difficile accedere a finanziamenti e capitali, rispetto a una media europea del 38%. Per quanto riguarda le sfide principali, i Paesi nordici sono stati l'unica regione a inserire la concorrenza di altre strutture ricettive tra le loro prime cinque preoccupazioni.



indica la media europea

La percezione che le strutture ricettive hanno del loro sviluppo economico



Situazione generale

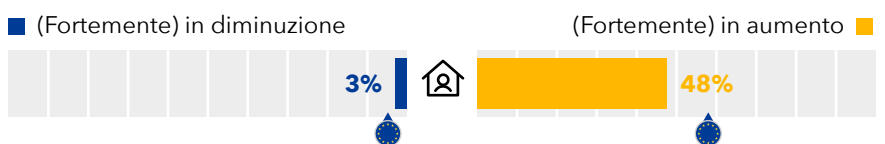
Il 75% degli intervistati nei Paesi nordici aveva registrato livelli di sviluppo buoni o molto buoni nelle proprie attività nei 6 mesi precedenti all'intervista. Più della metà (51%) si è spinta addirittura ad affermare che la propria situazione generale al momento dell'intervista era buona o molto buona. Un numero inferiore di

intervistati (46%) si è detto positivo o molto positivo sull'evoluzione futura della propria situazione finanziaria - eppure, si tratta comunque di una percentuale superiore di 8 punti rispetto alla media europea, con più di un terzo (35%) che ha mostrato interesse a investire più di quanto non avesse fatto nei 6 mesi precedenti.

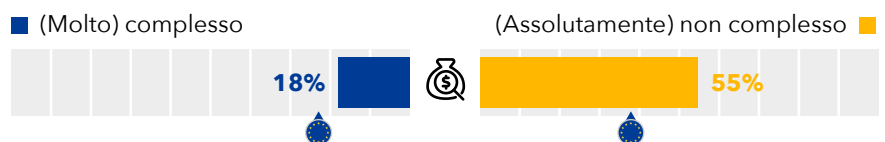
Evoluzione della tariffa media delle camere



Evoluzione del tasso di occupazione



Accesso ai finanziamenti e al capitale



Piani di investimento

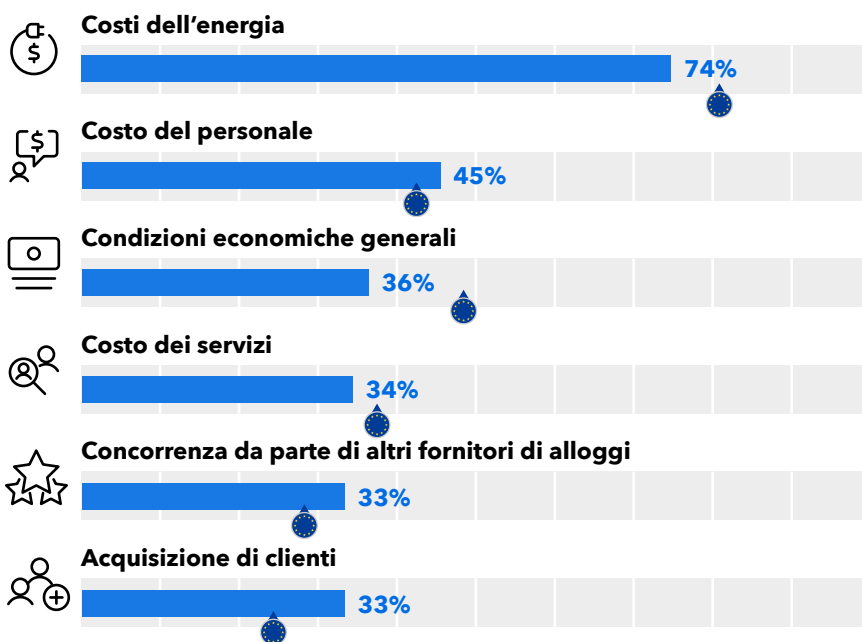




Sfide

Non sorprende che le principali sfide che i Paesi nordici si aspettavano di dover affrontare non siano diverse da quelle di molti altri Paesi europei, con l'aumento dei costi a destare particolare preoccupazione. Tuttavia, i Paesi nordici hanno anche mostrato una maggiore preoccupazione per le sfide legate alla concorrenza, con un terzo degli intervistati che ha indicato la concorrenza di altri fornitori di alloggi e l'acquisizione di personale tra le principali sfide per la propria attività.

Le 5 principali sfide che le strutture ricettive devono affrontare attualmente o si aspettano di affrontare nei prossimi 6 mesi



Qual è il grado di preparazione della sua struttura ricettiva per quanto riguarda la ...

Trasformazione digitale



Sostenibilità e decarbonizzazione



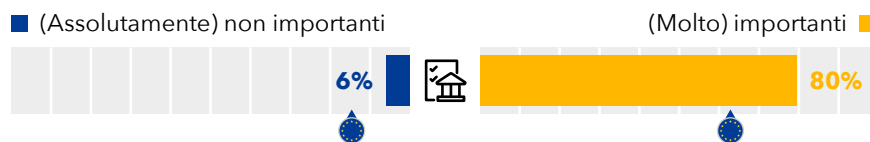
Sostenibilità e digitalizzazione

Il marketing sui social media rappresenta il tema più importante per i Paesi nordici in termini di trasformazione digitale. In generale, questi Paesi si sono detti preparati verso la digitalizzazione, con solo un intervistato su dieci che ha dichiarato di non sentirsi pronto. È emerso anche un moderato senso di sicurezza sul fatto che le strutture ricettive dei Paesi nordici fossero preparate in materia di sostenibilità e decarbonizzazione, con il 40% a indicare un livello di preparazione buono o molto buono.

Politiche governative

Quattro intervistati dai Paesi nordici su cinque ritengono che le politiche governative siano importanti, molto più di qualsiasi altro Paese europeo. Il 45% degli intervistati ha addirittura affermato che le politiche governative sono molto importanti per la propria attività. L'impatto previsto di queste politiche viene inoltre complessivamente percepito più positivamente rispetto alla media europea.

Importanza delle politiche governative



Impatto previsto delle politiche governative





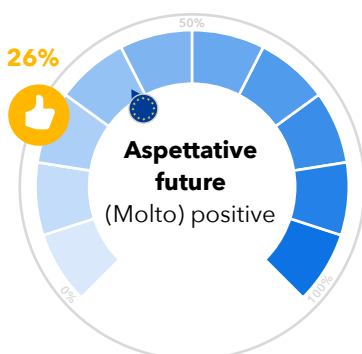
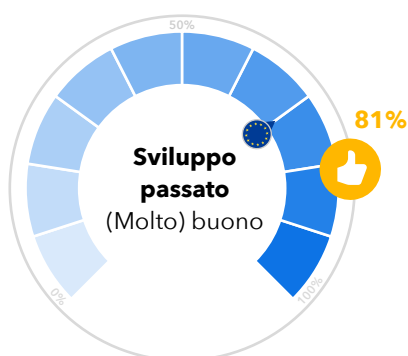
Paesi Bassi

Le strutture ricettive olandesi sono state molto più propense a valutare lo sviluppo della propria attività e la situazione economica passati e presenti come positivi o molto positivi, superando di gran lunga la media europea. Inoltre, le politiche governative sono state considerate meno importanti per le attività, ma più suscettibili di essere percepite sotto una luce positiva. Sebbene le strutture ricettive olandesi sembrassero essere in condizioni migliori rispetto alla maggior parte dell'Europa, le aspettative per il futuro al momento dell'intervista erano basse rispetto al resto d'Europa e gli albergatori sembravano mostrare una maggiore preoccupazione per l'aumento dei costi dell'energia e la situazione economica generale.



● indica la media europea

La percezione che le strutture ricettive hanno del loro sviluppo economico

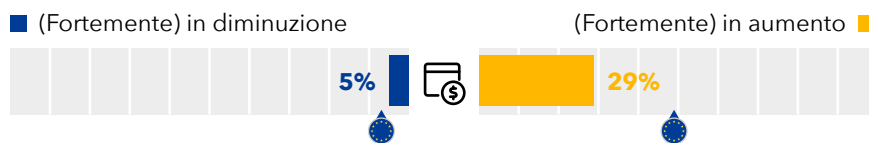


Situazione generale

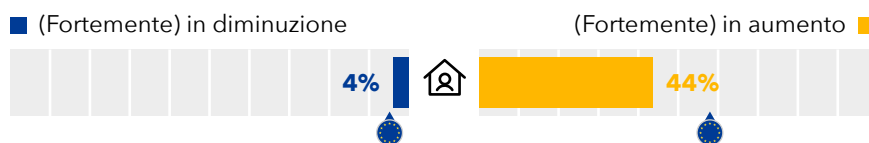
I gestori delle strutture olandesi hanno registrato dei progressi nell'ultimo semestre e la maggioranza (81%) ha dichiarato che lo sviluppo della propria attività è stato buono o molto buono. Quasi nove su dieci (88%) hanno addirittura dichiarato che l'attuale situazione economica è buona o

molto buona, in netto contrasto con la media europea del 57%. Inoltre, gli albergatori olandesi hanno avuto meno problemi nell'accesso ai finanziamenti e al capitale, come dimostrato dal fatto che solo il 16% di loro ha dichiarato di aver avuto qualche difficoltà nell'accedervi.

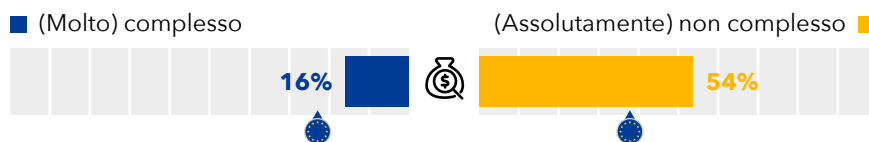
Evoluzione della tariffa media delle camere



Evoluzione del tasso di occupazione



Accesso ai finanziamenti e al capitale



Piani di investimento

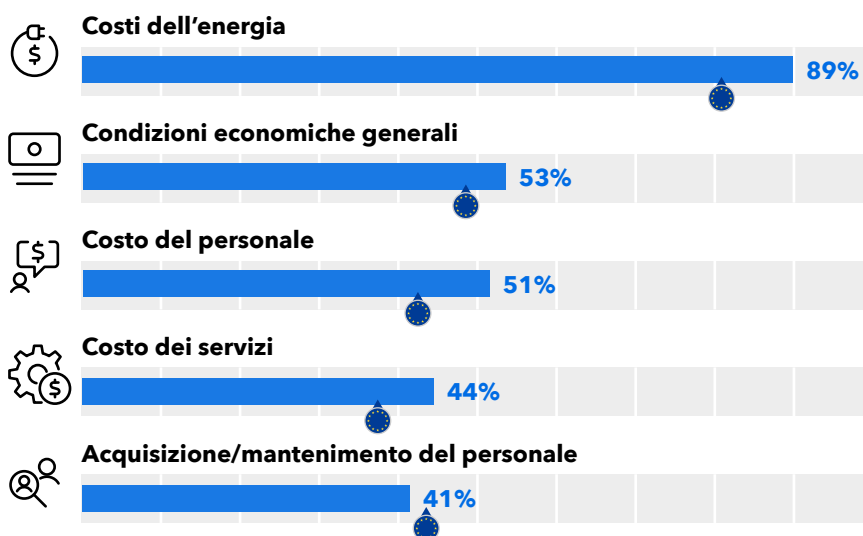




Sfide

Le strutture ricettive situate nei Paesi Bassi erano più preoccupate per le sfide imminenti rispetto alla media europea; il costo del personale sembra preoccupare leggermente di più rispetto a quanto non faccia in Europa in generale.

Le 5 principali sfide che le strutture ricettive devono affrontare attualmente o si aspettano di affrontare nei prossimi 6 mesi



Qual è il grado di preparazione della sua struttura ricettiva per quanto riguarda la ...

Trasformazione digitale



Sostenibilità e decarbonizzazione



Sostenibilità e digitalizzazione

Gli albergatori olandesi si sono detti moderatamente fiduciosi per quanto riguarda la loro preparazione nei confronti della trasformazione digitale e il marketing sui social media è stato considerato il tema più importante in questo ambito. Per quanto riguarda la sostenibilità, solo un terzo si è detto sicuro di essere pronto per la sostenibilità e la decarbonizzazione, un dato molto simile alla media europea.

Politiche governative

Gli intervistati olandesi erano meno interessati alle politiche governative - meno della metà (46%) ha detto di ritenere che le politiche fossero importanti o molto importanti, rispetto a una media europea del 62%. Inoltre, mentre il 29% degli europei si aspettava che l'impatto di queste politiche fosse in qualche misura dannoso, solo il 15% degli intervistati provenienti dai Paesi Bassi ha affermato lo stesso, evidenziando delle prospettive generalmente più ottimistiche e fiducia nel fatto che le politiche governative avrebbero sostenuto il settore alberghiero.

Importanza delle politiche governative



Impatto previsto delle politiche governative





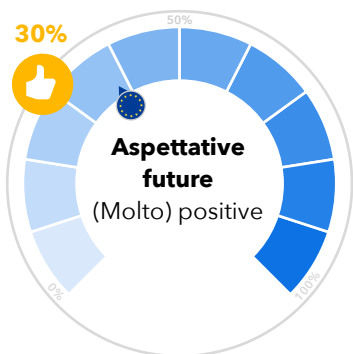
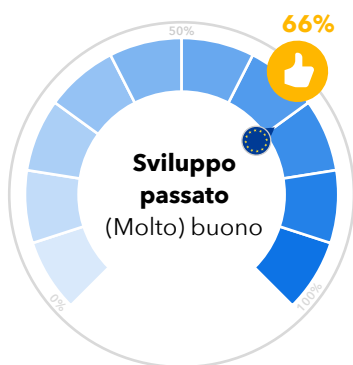
Germania

Sebbene i risultati della Germania siano molto simili alla media europea, il Paese guarda al futuro generalmente con maggiore cautela rispetto agli altri. Durante l'intervista, le strutture ricettive tedesche erano meno propense ad aumentare gli investimenti. Le politiche nazionali sono al centro dell'attenzione degli intervistati, anche se questi ultimi sono stati critici nei loro confronti. Ciò può essere attribuito all'incertezza macroeconomica, ai costi dell'energia e alle preoccupazioni per l'inflazione.



● indica la media europea

La percezione che le strutture ricettive hanno del loro sviluppo economico



Situazione generale

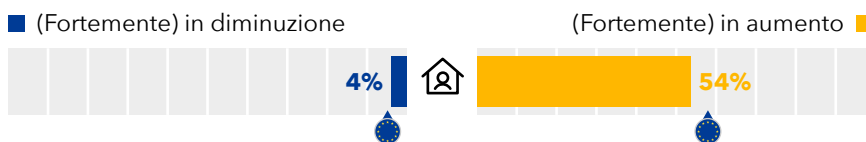
La situazione finanziaria complessiva delle attività ricettive in Germania rimane positiva, con due terzi (66%) degli intervistati che hanno affermato che lo sviluppo della propria attività ricettiva è stato buono o molto buono

nei 6 mesi precedenti, mentre il 54% degli intervistati ha detto che la situazione finanziaria complessiva della propria attività al momento dell'intervista era buona o molto buona.

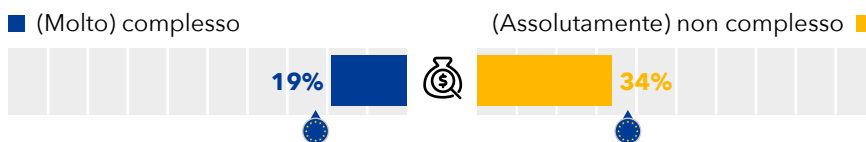
Evoluzione della tariffa media delle camere



Evoluzione del tasso di occupazione



Accesso ai finanziamenti e al capitale



Piani di investimento

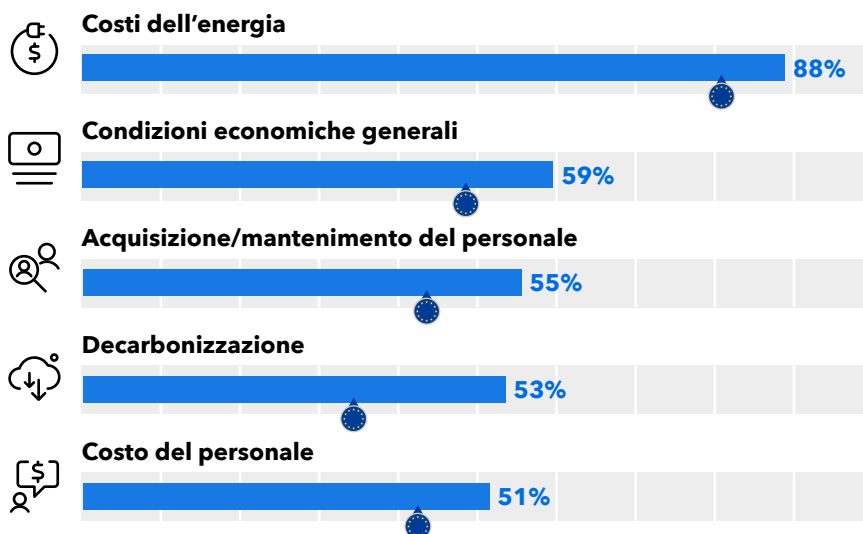




Sfide

Le 3 principali sfide per gli albergatori tedeschi sono in linea con quelle del resto d'Europa e la loro principale preoccupazione, il costo dell'energia, è di 8 punti percentuali superiore rispetto alla media europea. La decarbonizzazione occupa il 4° posto nella lista delle sfide per quanto riguarda la Germania, rispetto al 6° posto dell'Europa in generale.

Le 5 principali sfide che le strutture ricettive devono affrontare attualmente o si aspettano di affrontare nei prossimi 6 mesi



Qual è il grado di preparazione della sua struttura ricettiva per quanto riguarda la ...

Trasformazione digitale



Sostenibilità e decarbonizzazione



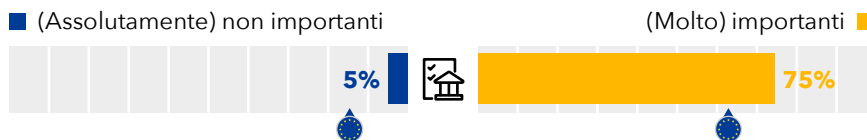
Sostenibilità e digitalizzazione

Le strutture ricettive tedesche si sono sentite meno preparate verso la sostenibilità e la decarbonizzazione e di conseguenza oltre un quarto delle strutture ricettive (26%) cercherebbe di investire di più in quell'area, rispetto a un 18% che investirebbe di più nella digitalizzazione. Tuttavia, la Germania si dimostra ancora una volta alla pari con la media europea per quanto riguarda il livello di preparazione.

Politiche governative

Per quanto riguarda il contesto politico, ci sono alcune differenze notevoli tra gli intervistati tedeschi rispetto alla media europea: mentre tre quarti degli intervistati in Germania hanno dichiarato che le politiche governative sono importanti o molto importanti per il successo della loro attività ricettiva, solo il 62% degli europei direbbe lo stesso. Tuttavia, le opinioni sull'impatto che ci si aspettava che queste politiche avrebbero avuto sulle attività nei 6 mesi successivi erano molto diverse tra loro e gli albergatori tedeschi si sono dimostrati leggermente più pessimisti rispetto ai loro "colleghi" europei.

Importanza delle politiche governative



Impatto previsto delle politiche governative





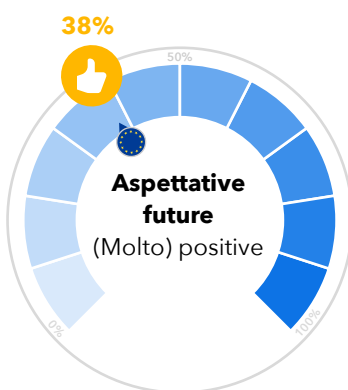
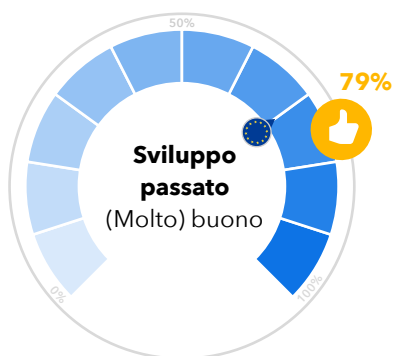
Austria

Nel complesso, le strutture ricettive austriache hanno registrato uno sviluppo del proprio business migliore della media negli ultimi 6 mesi e un ottimo accesso ai finanziamenti e al capitale, ma sono caute nell'investire nel futuro. Durante l'intervista, circa un terzo (34%) degli albergatori austriaci ha dichiarato che avrebbe investito di meno nei 6 mesi successivi, circa il doppio di quelli che avrebbero investito di più (18%). Alla domanda sulle principali sfide per la loro attività si è distinta la decarbonizzazione, in quanto più della metà degli austriaci l'ha indicata come una sfida, rispetto a solo un terzo degli europei.



indica la media europea

La percezione che le strutture ricettive hanno del loro sviluppo economico



Situazione generale

Con il 79% degli intervistati che ha dichiarato che lo sviluppo del settore alberghiero è stato buono o molto buono negli ultimi 6 mesi e il 45% che non trova in alcun modo difficile l'accesso ai finanziamenti e al capitale, i gestori di alloggi austriaci al momento dell'intervista stavano generalmente vivendo una

situazione finanziaria migliore rispetto ai loro "colleghi" europei. Tuttavia, questa situazione positiva ha avuto un impatto minore sulle intenzioni di investimento, con un solo intervistato su cinque (18%) in Austria che ha detto di voler investire di più rispetto al semestre precedente.

Evoluzione della tariffa media delle camere



Evoluzione del tasso di occupazione



Accesso ai finanziamenti e al capitale



Piani di investimento

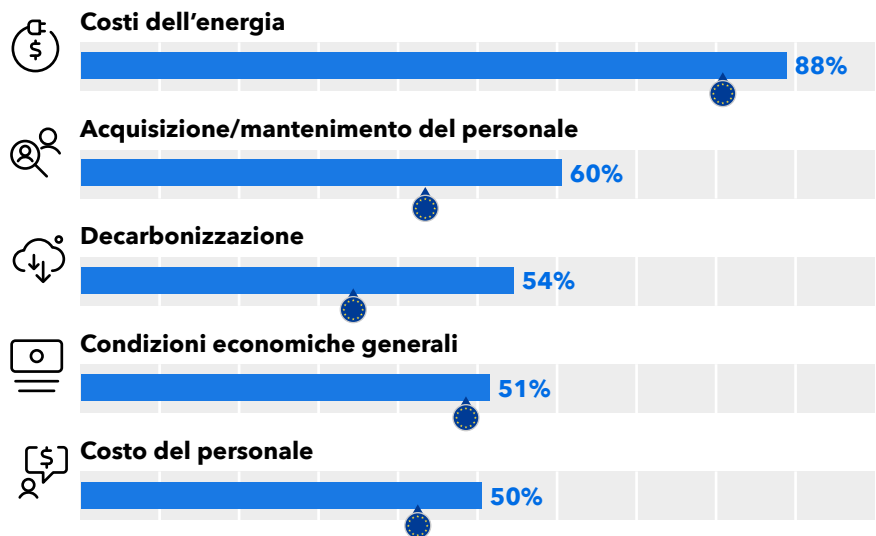




Sfide

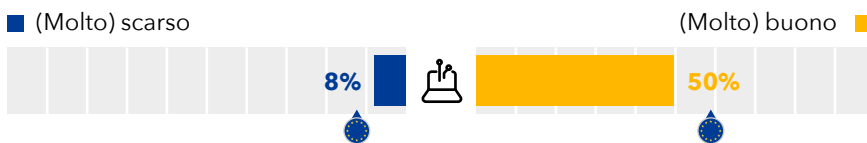
Come in molti altri Paesi europei, il costo dell'energia è in cima alla lista delle sfide previste dal settore in Austria. Tuttavia, anche l'acquisizione e il mantenimento del personale e la decarbonizzazione figurano tra le preoccupazioni più importanti per gli intervistati austriaci, con oltre la metà delle strutture ricettive (rispettivamente il 60% e il 54%) che le ha indicate come sfide.

Le 5 principali sfide che le strutture ricettive devono affrontare attualmente o si aspettano di affrontare nei prossimi 6 mesi



Qual è il grado di preparazione della sua struttura ricettiva per quanto riguarda la ...

Trasformazione digitale



Sostenibilità e decarbonizzazione



Sostenibilità e digitalizzazione

Due albergatori austriaci su cinque (39%) si sono dichiarati preparati verso la sostenibilità e la decarbonizzazione, sebbene uno su cinque (20%) si senta impreparato. Per quanto riguarda la trasformazione digitale, la metà (50%) degli albergatori austriaci intervistati ha dichiarato di essere preparata, mettendo il miglioramento dei soggiorni dal punto di vista digitale - incluso il check-in digitale, il servizio in camera online e le informazioni sulla destinazione - in primo piano quando veniva chiesto loro quale fosse l'aspetto della digitalizzazione più importante per la loro attività.

Politiche governative

Sebbene le opinioni degli austriaci sull'importanza delle politiche governative quasi rispecchiassero quelle della media europea, più del doppio delle strutture ricettive austriache si aspettava che l'impatto delle stesse fosse dannoso piuttosto che benefico.

Importanza delle politiche governative



Impatto previsto delle politiche governative





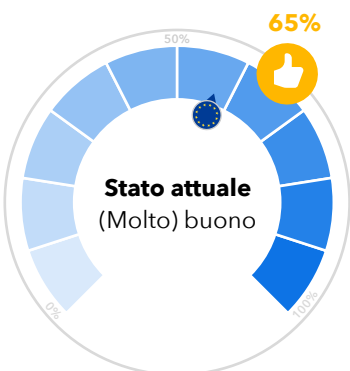
Svizzera

Nonostante l'aumento dei costi dell'energia e una difficile situazione macroeconomica in Europa, gli albergatori svizzeri hanno avuto una stagione estiva di successo. Durante l'intervista, essi sono sembrati abbastanza sicuri della loro situazione finanziaria, con la tariffa media giornaliera unico parametro che li vedeva dietro rispetto alla media europea. A differenza degli altri Paesi, la situazione economica complessiva non figura tra le cinque principali sfide; le strutture ricettive svizzere vedono invece nell'assunzione del personale e nel costo dei servizi le loro maggiori sfide dopo i costi dell'energia.



indica la media europea

La percezione che le strutture ricettive hanno del loro sviluppo economico



Situazione generale

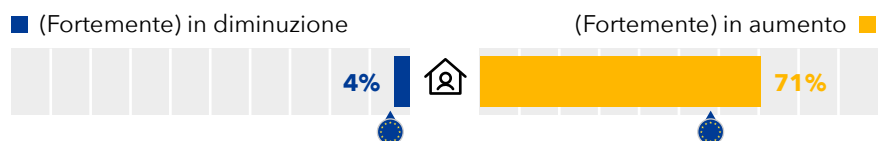
I gestori di alloggi svizzeri hanno registrato uno sviluppo economico superiore alla media: l'86% degli intervistati ha dichiarato che lo sviluppo della propria attività negli ultimi 6 mesi è stato buono o molto buono. Anche l'andamento dei tassi di occupazione è stato migliore rispetto

alla media europea (58%), con il 71% degli intervistati svizzeri che ha affermato che questo sia aumentato nell'ultimo semestre. La metà (50%) si aspetta inoltre che la propria situazione finanziaria complessiva si evolva positivamente in futuro.

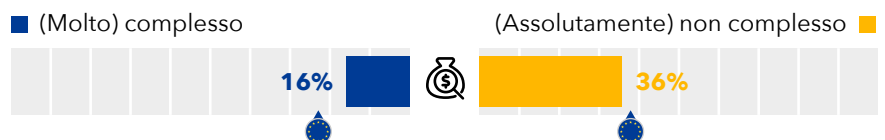
Evoluzione della tariffa media delle camere



Evoluzione del tasso di occupazione



Accesso ai finanziamenti e al capitale



Piani di investimento

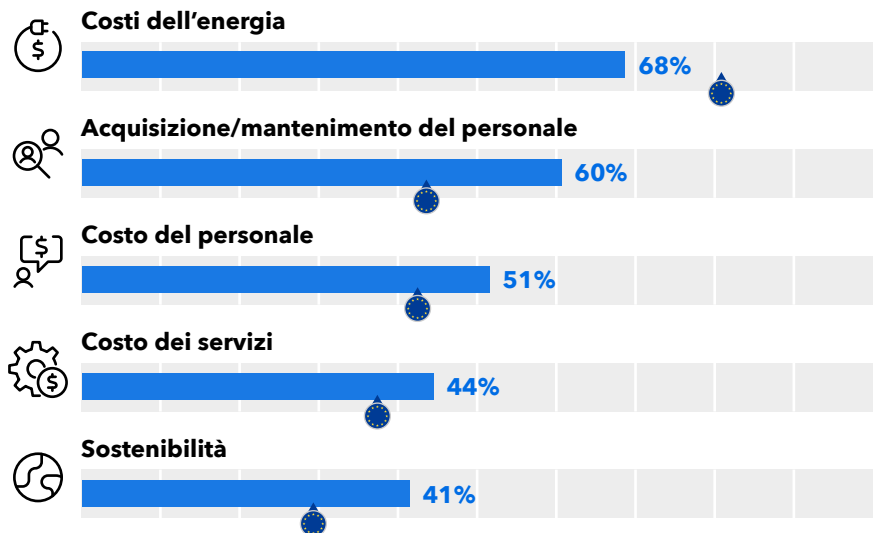




Sfide

Nel complesso, gli svizzeri si sono dimostrati meno preoccupati per le sfide future rispetto alla media europea. Tuttavia, le questioni relative all'acquisizione e al mantenimento del personale sono considerate particolarmente preoccupanti. È importante notare che le condizioni economiche complessive, sebbene costituiscano una delle principali preoccupazioni per i loro "colleghi" europei, sono state meno preoccupanti per gli svizzeri, con solo il 36% degli intervistati che le ha indicate come una sfida.

Le 5 principali sfide che le strutture ricettive devono affrontare attualmente o si aspettano di affrontare nei prossimi 6 mesi



Qual è il grado di preparazione della sua struttura ricettiva per quanto riguarda la ...

Trasformazione digitale



Sostenibilità e decarbonizzazione



Sostenibilità e digitalizzazione

Poco più della metà delle strutture ricettive svizzere ha dichiarato di essere preparata per la trasformazione digitale e il marketing sui social media riveste la massima importanza in questo senso. In termini di sostenibilità, gli svizzeri sono apparsi più preparati rispetto alla media europea, con la metà che ha dichiarato che la propria attività ricettiva era preparata verso la sostenibilità e la decarbonizzazione, rispetto a solo il 14% che si è ritenuto impreparato.

Politiche governative

Circa la metà (51%) degli albergatori svizzeri ritiene che le politiche governative siano importanti o molto importanti per la propria attività, dato inferiore alla media europea. Inoltre, solo una minoranza degli intervistati si aspetta che questo tipo di politiche abbiano un effetto negativo: solo il 18% si aspetta che l'impatto delle politiche governative sia dannoso o molto dannoso.

Importanza delle politiche governative



Impatto previsto delle politiche governative



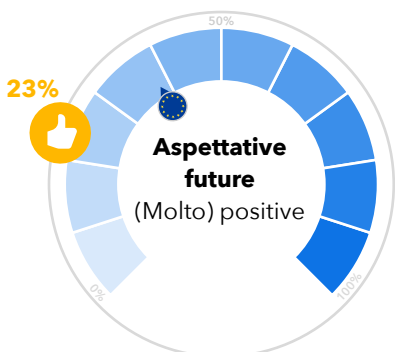
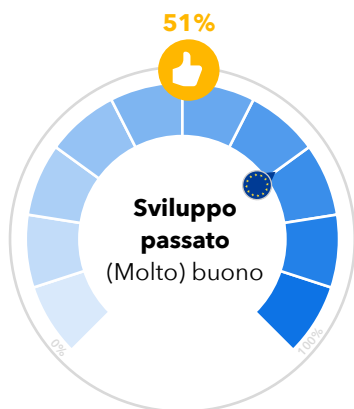


Francia

Rispetto alla media europea, gli intervistati francesi si sono dimostrati riluttanti a valutare lo sviluppo della propria attività passato e futuro come buono o molto buono. Questo scetticismo può essere influenzato dal fatto che quasi due albergatori francesi su cinque ritengono che le politiche governative abbiano un effetto dannoso sulla loro attività, dato superiore alla media europea del 29%. La Francia sembra essere il Paese in cui i fornitori di alloggi sono stati i meno colpiti dall'aumento dei costi dell'energia: solo il 61% degli albergatori francesi lo ha citato come una sfida, rispetto a una media europea dell'80%.



La percezione che le strutture ricettive hanno del loro sviluppo economico



Situazione generale

Rispetto alla media europea, la situazione finanziaria complessiva delle strutture ricettive in Francia negli ultimi 6 mesi è meno positiva: poco più della metà (51%) degli intervistati francesi ha dichiarato che l'evoluzione della propria attività è stata buona o molto buona, rispetto a una media

europea molto più elevata. Anche per quanto riguarda lo sviluppo economico della loro attività nei 6 mesi successivi all'intervista, le aspettative sono inferiori alla media europea: meno di un quarto (23%) si aspettava uno sviluppo positivo o molto positivo.

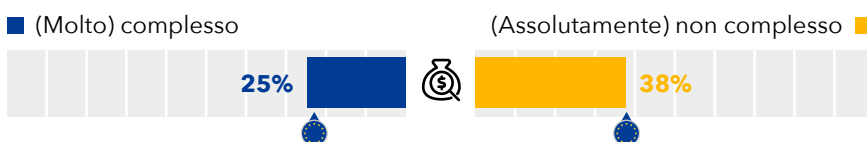
Evoluzione della tariffa media delle camere



Evoluzione del tasso di occupazione



Accesso ai finanziamenti e al capitale



Piani di investimento

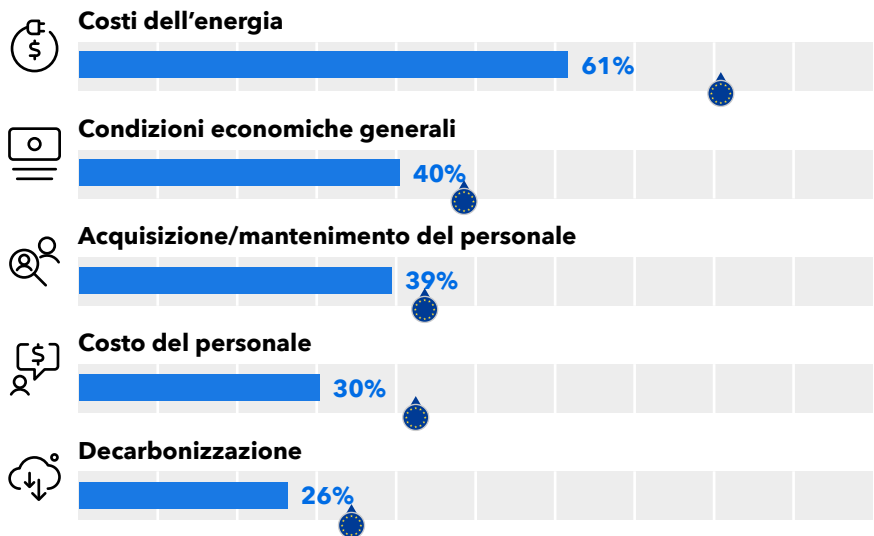




Sfide

Sebbene le 3 principali sfide previste nel mercato francese siano le stesse che in Germania e in tutta Europa, gli intervistati francesi sono risultati molto meno preoccupati di queste sfide rispetto ai loro vicini.

Le 5 principali sfide che le strutture ricettive devono affrontare attualmente o si aspettano di affrontare nei prossimi 6 mesi



Qual è il grado di preparazione della sua struttura ricettiva per quanto riguarda la ...

Trasformazione digitale



Sostenibilità e decarbonizzazione



Sostenibilità e digitalizzazione

Gli albergatori francesi hanno indicato la gestione delle relazioni con i clienti come l'argomento più importante per quanto riguarda la digitalizzazione della loro attività. Più della metà ha valutato la propria preparazione per la trasformazione digitale come buona o molto buona, leggermente al di sotto della media europea. Per quanto riguarda la sostenibilità e la decarbonizzazione, più di un terzo ritiene di essere impreparato.

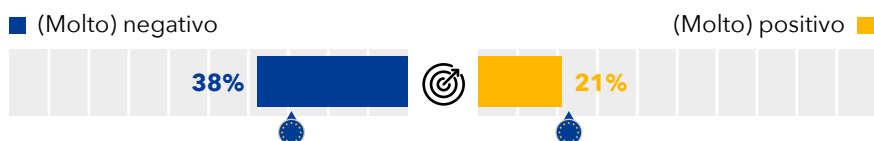
Politiche governative

Generalmente, gli intervistati francesi ritengono che le politiche governative siano meno importanti rispetto alla media degli albergatori europei, con la metà (51%) dei gestori di alloggi francesi che afferma che queste politiche sono importanti o molto importanti, rispetto al 62% degli europei. Gli intervistati francesi si aspettavano inoltre risultati più negativi dalle politiche governative, con il 38% delle strutture ricettive che si aspettavano un impatto dannoso per la propria attività, quasi il doppio rispetto a coloro che le ritenevano vantaggiose.

Importanza delle politiche governative



Impatto previsto delle politiche governative





Italia

Se da un lato gli imprenditori italiani del settore alberghiero si sono dimostrati generalmente positivi riguardo alla situazione attuale, dall'altro molti si aspettavano una stagnazione per i 6 mesi successivi al momento dell'intervista. Uno dei dati più interessanti emersi dall'indagine sull'Italia è che il cambiamento delle tendenze dei consumatori è stato visto come una sfida, cosa non comune in altri mercati. L'impatto delle politiche governative è stato ritenuto importante anche dagli albergatori italiani i quali, tuttavia, si aspettavano da essi effetti principalmente negativi.



La percezione che le strutture ricettive hanno del loro sviluppo economico

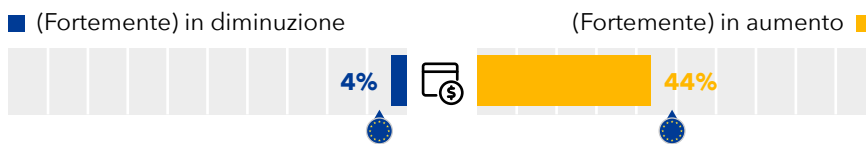


Situazione generale

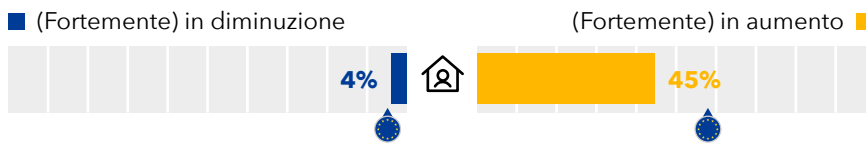
La situazione finanziaria complessiva del settore alberghiero percepita in Italia rispecchia generalmente la media europea. Il 68% degli intervistati italiani ha dichiarato che lo sviluppo della propria attività era stato buono o molto buono nei 6 mesi precedenti, rispetto al 70% degli intervistati di tutta Europa. Anche i dati riguardanti l'accesso a finanziamenti e al capitale sono simili:

il 34% degli intervistati italiani e il 38% degli intervistati europei lo hanno definito non così complesso o per niente complesso. A tale riguardo, più di un terzo (36%) dei gestori italiani di alloggi ha detto di aspettarsi che lo sviluppo futuro della propria situazione finanziaria sarebbe stato positivo o molto positivo.

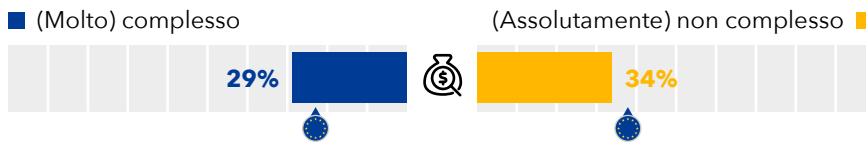
Evoluzione della tariffa media delle camere



Evoluzione del tasso di occupazione



Accesso ai finanziamenti e al capitale



Piani di investimento

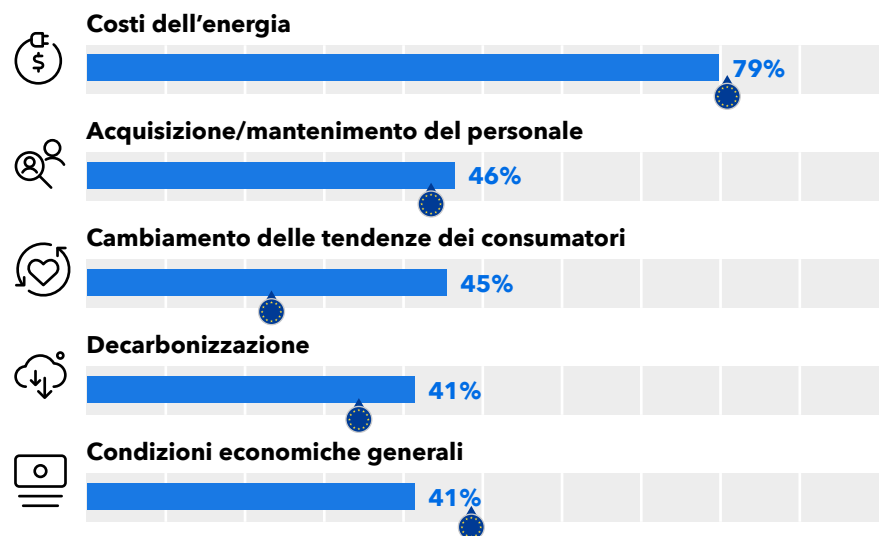




Sfide

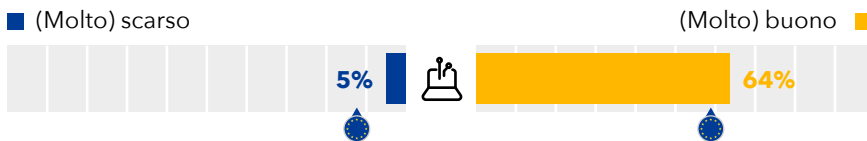
Come nella maggior parte dei Paesi europei, i costi dell'energia si sono classificati come la sfida principale per gli intervistati italiani (è così per il 79%). L'acquisizione e il mantenimento del personale si sono classificati secondi (46%), un problema importante anche per l'Europa in generale. Tuttavia, le strutture ricettive italiane si sono discostate dal resto d'Europa individuando nel cambiamento delle tendenze dei consumatori la terza sfida più grande (45%).

Le 5 principali sfide che le strutture ricettive devono affrontare attualmente o si aspettano di affrontare nei prossimi 6 mesi



Qual è il grado di preparazione della sua struttura ricettiva per quanto riguarda la ...

Trasformazione digitale



Sostenibilità e decarbonizzazione



Sostenibilità e digitalizzazione

Le strutture ricettive italiane si sono considerate molto più preparate verso la sostenibilità e la trasformazione digitale rispetto alla media europea e pochissimi intervistati hanno dichiarato di essere impreparati su questi temi. I temi più importanti all'interno di queste due categorie sono stati il marketing sui social media e l'efficienza energetica.

Politiche governative

In linea con il 62% degli europei, il 63% degli intervistati italiani ritiene che le politiche governative siano importanti o molto importanti. I risultati più contrastanti con le medie europee si possono riscontrare nell'impatto di queste politiche: più della metà (53%) dei gestori di alloggi italiani ha detto di aspettarsi che, in una certa misura, queste sarebbero state dannose. In Italia, questa domanda ha ricevuto più risposte negative rispetto a qualsiasi altro Paese o regione.

Importanza delle politiche governative



Impatto previsto delle politiche governative



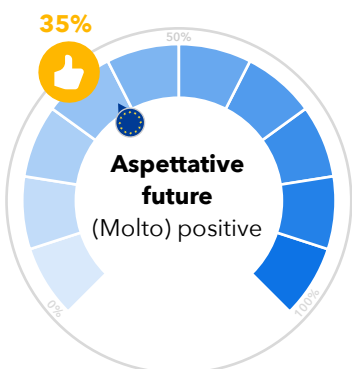
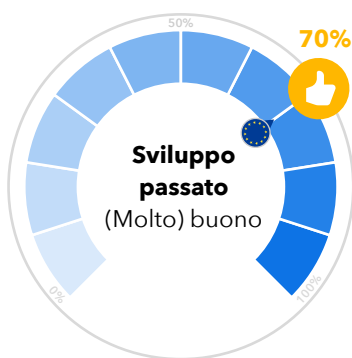


Spagna

I pensieri degli albergatori spagnoli, per quanto riguarda il loro sviluppo economico passato, presente e futuro, rispecchiano la media europea, con una tendenza a essere più positivi sulla situazione attuale e leggermente più scettici sul futuro. La Spagna condivide anche le preoccupazioni a livello europeo per i costi dell'energia e la situazione economica. Come in Grecia e in Portogallo, la tassazione viene elencata tra le 5 sfide principali. Sebbene la stragrande maggioranza degli intervistati abbia riconosciuto l'importanza delle politiche governative (68%), per ogni albergatore spagnolo che guarda a esse positivamente due si aspettava da queste un impatto negativo.



La percezione che le strutture ricettive hanno del loro sviluppo economico



Situazione generale

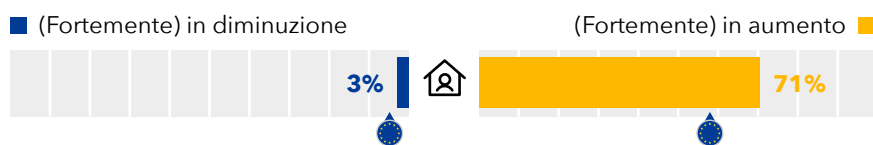
L'opinione della Spagna sullo sviluppo del settore alberghiero negli ultimi 6 mesi rispecchia quella della media europea: il 70% degli intervistati ha dichiarato che lo sviluppo è stato buono o molto buono. I tassi di occupazione hanno registrato una crescita maggiore in Spagna, con il 71% dei gestori di alloggi spagnoli che ha

dichiarato che lo sviluppo dei tassi è aumentato o fortemente aumentato nell'ultimo semestre. Nel complesso, il mercato spagnolo aveva prospettive positive per il futuro: più di un terzo (35%) si aspettava uno sviluppo positivo della propria situazione finanziaria rispetto a solo il 6% che si aspettava uno sviluppo negativo.

Evoluzione della tariffa media delle camere



Evoluzione del tasso di occupazione



Accesso ai finanziamenti e al capitale



Piani di investimento

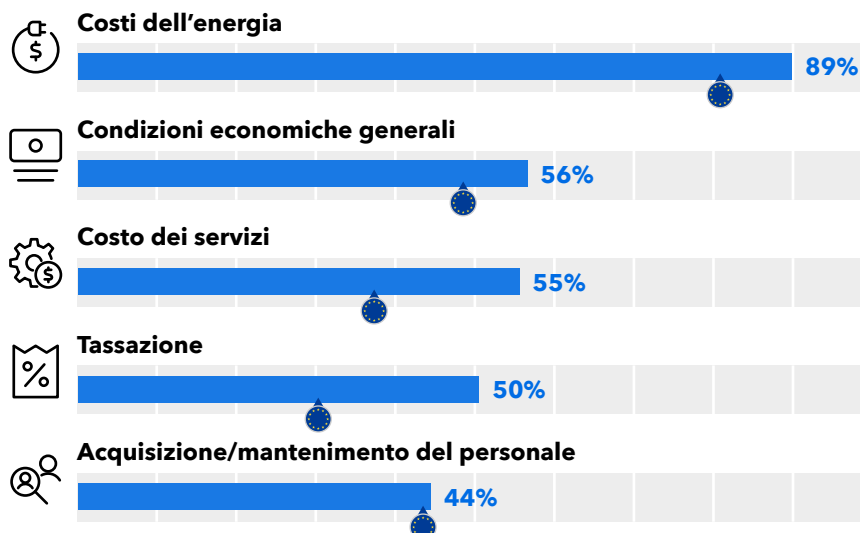




Sfide

Nonostante la buona situazione economica passata e attuale delle strutture ricettive spagnole, i costi dell'energia e dei servizi, la tassazione e le condizioni economiche complessive erano in cima alla lista delle preoccupazioni degli intervistati. Inoltre, queste preoccupazioni hanno generato un alto grado di consenso tra gli intervistati, con tutte e quattro le sfide che riguardano il 50% o più degli intervistati spagnoli.

Le 5 principali sfide che le strutture ricettive devono affrontare attualmente o si aspettano di affrontare nei prossimi 6 mesi



Qual è il grado di preparazione della sua struttura ricettiva per quanto riguarda la ...

Trasformazione digitale



Sostenibilità e decarbonizzazione



Sostenibilità e digitalizzazione

Una parte significativa degli albergatori spagnoli si è detta fiduciosa nella propria preparazione verso la trasformazione digitale e la sostenibilità. Tuttavia, la mancanza di preparazione nei confronti della sostenibilità e della decarbonizzazione è stata fonte di preoccupazione per quasi un quarto (23%) degli intervistati. Il tema più importante, per quanto riguarda la trasformazione digitale, è stato il sito web delle strutture ricettive.

Politiche governative

In generale, gli albergatori spagnoli ritengono che le politiche governative siano più negative che positive, con un terzo (33%) che le ritiene dannose per la propria attività ricettiva, rispetto al 16% di intervistati che le ritiene benefiche. Tuttavia, il 68% degli intervistati spagnoli ritiene che queste politiche siano importanti, il che indica che le politiche governative vengono percepite come aventi un'influenza considerevole sulle strutture ricettive in Spagna.

Importanza delle politiche governative



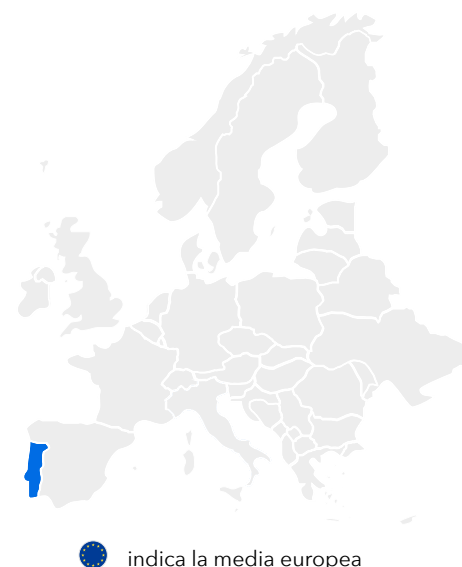
Impatto previsto delle politiche governative





Portogallo

La stragrande maggioranza delle strutture ricettive portoghesi ha registrato uno sviluppo del proprio business positivo negli ultimi 6 mesi, grazie a un eccellente sviluppo dell'occupazione e delle tariffe delle camere. Con riferimento alla maggior parte dei parametri, gli intervistati portoghesi sono stati significativamente più positivi rispetto alla media europea, anche per quanto riguarda l'importanza e i benefici delle politiche governative. Tuttavia, quasi un terzo degli intervistati portoghesi ritiene che tali politiche siano dannose. La tassazione e l'accesso al capitale sono viste come sfide fondamentali per gli albergatori portoghesi, ma ciò non ha smorzato le loro prospettive positive sullo sviluppo futuro delle loro attività.



La percezione che le strutture ricettive hanno del loro sviluppo economico



Situazione generale

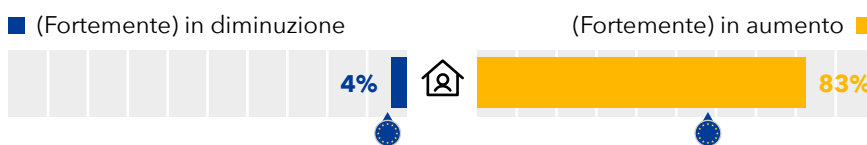
L'85% degli intervistati in Portogallo ha dichiarato che lo sviluppo della propria attività ricettiva negli ultimi 6 mesi è stato buono o molto buono, una cifra significativamente superiore alla media europea del 70%. Questa opinione positiva si riflette anche nelle risposte sui tassi di occupazione: l'83% degli intervistati portoghesi ha dichia-

rato che l'andamento dei propri tassi di occupazione è migliorato nell'ultimo semestre, rispetto a una media europea del 58%. Anche le prospettive per i gestori di alloggi in Portogallo sono ottime, dato che oltre la metà (58%) si aspetta che lo sviluppo futuro della propria situazione finanziaria sia positivo o addirittura molto positivo.

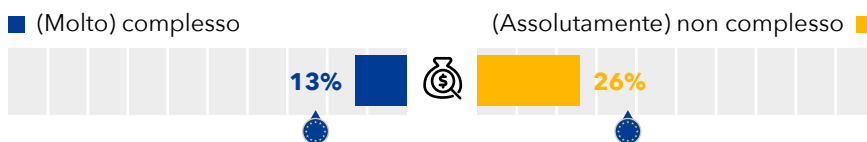
Evoluzione della tariffa media delle camere



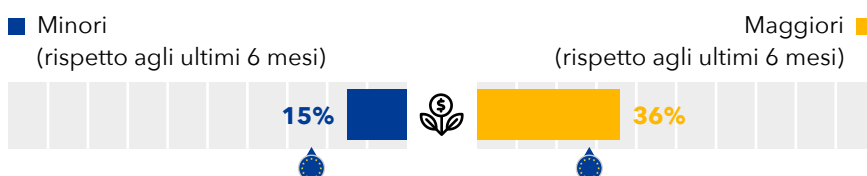
Evoluzione del tasso di occupazione



Accesso ai finanziamenti e al capitale



Piani di investimento

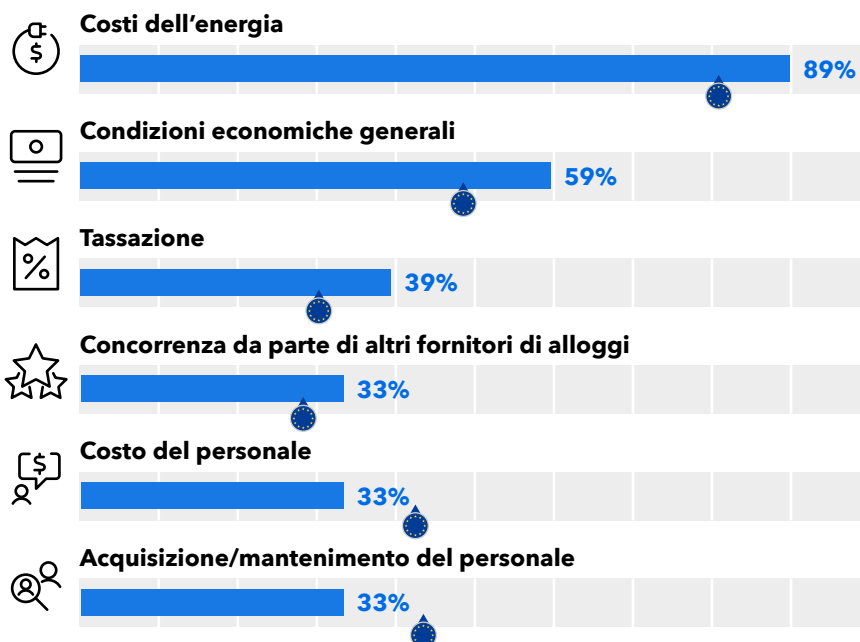




Sfide

Nonostante le prospettive positive, il mercato portoghese deve ancora affrontare una serie di sfide, in particolare la tassazione, che viene elencata tra le prime cinque preoccupazioni anche in Grecia e Spagna. A pari merito al quarto posto, la concorrenza da parte di altri fornitori di alloggi, il costo del personale e l'acquisizione/mantenimento del personale sono stati considerati una sfida importante da un terzo degli albergatori portoghesi.

Le 5 principali sfide che le strutture ricettive devono affrontare attualmente o si aspettano di affrontare nei prossimi 6 mesi



Qual è il grado di preparazione della sua struttura ricettiva per quanto riguarda la ...

Trasformazione digitale



Sostenibilità e decarbonizzazione



Sostenibilità e digitalizzazione

Alla domanda sulla trasformazione digitale, i siti web delle strutture ricettive sono stati indicati come un tema importante per gli albergatori portoghesi. Inoltre, gli albergatori portoghesi dimostrati leggermente meno sicuri sulla loro preparazione nei confronti della digitalizzazione, con un punteggio inferiore di dieci punti percentuali rispetto alla media europea. Anche per quanto riguarda la sostenibilità e la decarbonizzazione, gli intervistati portoghesi sono rimasti indietro rispetto alla media europea, con meno di un terzo che ritiene che la propria attività fosse preparata per la sostenibilità e la decarbonizzazione.

Politiche governative

Gli intervistati portoghesi prendono sul serio le politiche governative, con più di due terzi (69%) che dichiarano che tali politiche siano importanti. Per quanto riguarda la loro opinione su di esse, gli albergatori portoghesi si dividono in tre gruppi quasi uguali tra quelli che le considerano vantaggiose (38% degli intervistati), quelli che le considerano dannose (31%) e quelli che dicono di essere indecisi o indifferenti in merito (31%).

Importanza delle politiche governative



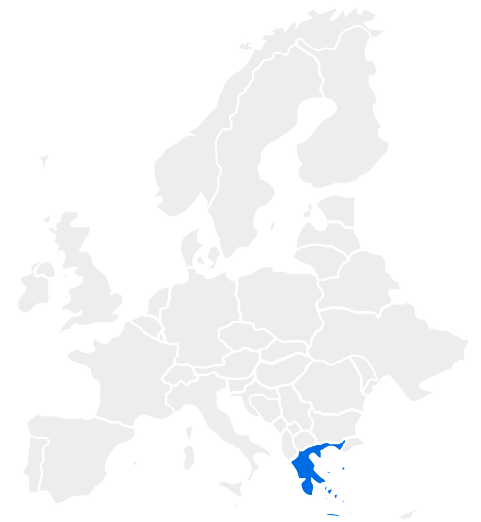
Impatto previsto delle politiche governative





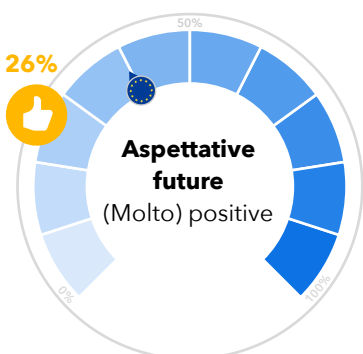
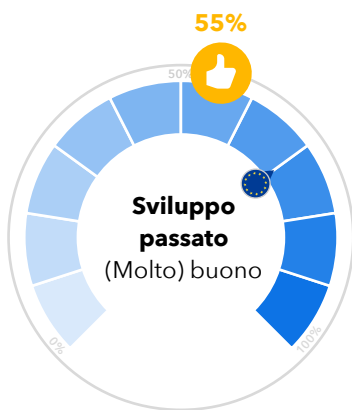
Grecia

La politica e le incertezze macroeconomiche hanno bilanciato e forse messo in secondo piano il successo della stagione turistica in Grecia. I costi dell'energia, le tasse e le difficoltà di accesso al capitale hanno gravato sugli imprenditori del settore alberghiero. Con riferimento a tutte le metriche fondamentali relative al passato, al presente e al futuro, l'opinione degli albergatori greci è stata più negativa rispetto alla media europea, rispettivamente di 15, 22 e 12 punti percentuali.



indica la media europea

La percezione che le strutture ricettive hanno del loro sviluppo economico



Situazione generale

La Grecia ha registrato uno sviluppo molto positivo dei suoi tassi di occupazione, con il 63% degli intervistati che ha dichiarato che i tassi di occupazione sono aumentati o fortemente aumentati nell'ultimo semestre. Nonostante ciò, solo il 35% dei gestori di alloggi greci ha valutato la propria attuale situazione economica generale come buona o molto buona, in netto contrasto con la media europea (57%). Uno dei fattori chiave che

portano a questo risultato potrebbero essere le opzioni di finanziamenti, in quanto il 48% degli intervistati in Grecia ha dichiarato di aver trovato difficile o molto difficile accedere a finanziamenti e capitali. Questo potrebbe anche spiegare perché solo il 27% degli intervistati greci riteneva che la situazione economica della propria attività ricettiva si sarebbe in una certa misura evoluta positivamente nei prossimi 6 mesi.

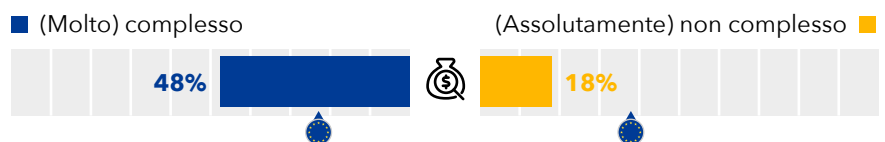
Evoluzione della tariffa media delle camere



Evoluzione del tasso di occupazione



Accesso ai finanziamenti e al capitale



Piani di investimento

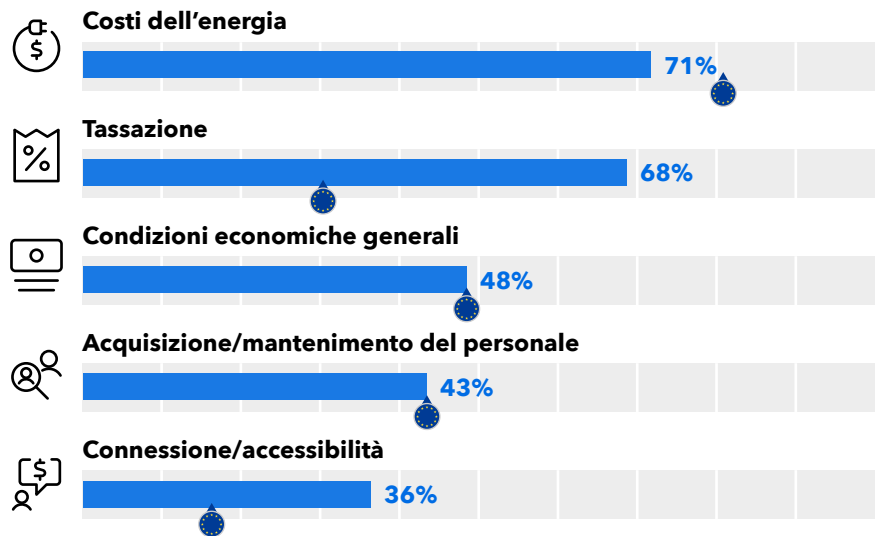




Sfide

La tassazione è emersa come una sfida fondamentale per i gestori di alloggi greci e un fattore molto più preoccupante in Grecia che in altri Paesi europei. Le strutture ricettive greche avevano anche il doppio delle probabilità di valutare i problemi di connessione/accessibilità come fonte di preoccupazione, rispetto alla media europea.

Le 5 principali sfide che le strutture ricettive devono affrontare attualmente o si aspettano di affrontare nei prossimi 6 mesi



Qual è il grado di preparazione della sua struttura ricettiva per quanto riguarda la ...

Trasformazione digitale



Sostenibilità e decarbonizzazione



Sostenibilità e digitalizzazione

Il miglioramento dei soggiorni dal punto di vista digitale è in cima alla lista dei temi più importanti per la trasformazione digitale degli albergatori greci, ma meno della metà (45%) ha indicato che la propria attività è pronta per la trasformazione digitale. Per quanto riguarda la sostenibilità e la decarbonizzazione, gli albergatori greci sono parsi molto divisi. Un quarto ritiene che la propria preparazione verso la sostenibilità sia scarsa e una percentuale analoga ritiene di essere ben preparata, lasciando metà degli intervistati indecisa sull'argomento.

Politiche governative

La metà (50%) degli intervistati greci ha dichiarato di ritenere le politiche governative importanti o molto importanti, una cifra inferiore alla media europea del 62%. Tuttavia, un intervistato su tre (36%) ritiene che queste politiche governative avrebbero avuto un impatto negativo sulle proprie attività, rispetto a solo il 16% che si aspettava un impatto positivo da parte dell'azione del governo.

Importanza delle politiche governative



Impatto previsto delle politiche governative



Appendice B

Elenco delle domande

- D1.** Quale delle seguenti affermazioni descrive meglio la tipologia di struttura da lei offerta?
- D2.** Si tratta di un'attività indipendente o appartenente a una catena?
- D3.** Quanti posti letto offre la sua struttura ricettiva? (In totale, tenendo conto di tutte le sedi all'interno del Paese)
- D4.** Quanti dipendenti lavorano nella sua attività ricettiva? (In totale, tenendo conto di tutte le sedi all'interno del Paese)
- D5.** La sua struttura ricettiva ha una classificazione in stelle e, in caso affermativo, quante stelle ha?
- D6.** In quale periodo/periodi la sua attività ricettiva ottiene i maggiori ricavi? (In totale, tenendo conto di tutte le sedi all'interno del Paese)
- D7.** Come descriverebbe l'area in cui si trova la sua attività ricettiva?
- D8.** In generale, come definirebbe lo sviluppo della sua attività ricettiva negli ultimi 6 mesi? (Le risposte si basano su una scala da 1 a 5, da "molto scarso" a "molto buono").
- D9.** Come si è evoluta la tariffa media giornaliera della sua attività ricettiva negli ultimi 6 mesi? (Le risposte si basano su una scala da 1 a 5, da "fortemente diminuita" a "fortemente aumentata").
- D10.** Come si è evoluto il tasso di occupazione della sua attività ricettiva negli ultimi 6 mesi? (Le risposte si basano su una scala da 1 a 5, da "fortemente diminuito" a "fortemente aumentato").
- D11.** Tutto sommato, come definirebbe l'attuale situazione economica generale della sua attività ricettiva? (Le risposte si basano su una scala da 1 a 5, da "molto scarsa" a "molto buona").
- D12.** Come definirebbe l'attuale accesso ai finanziamenti e al capitale da parte della sua attività ricettiva? (Le risposte si basano su una scala da 1 a 5, da "molto complesso" ad "assolutamente non complesso").
- D13.** Rispetto agli ultimi 6 mesi, quali sono i piani di investimento della sua attività ricettiva per i prossimi 6 mesi? Investirà ...? (Le opzioni sono "... meno che negli ultimi 6 mesi", "... più o meno allo stesso modo" e "... di più rispetto agli ultimi 6 mesi").
- D14.** Pensando ora ai prossimi 6 mesi, come pensa che si evolverà la situazione economica della sua attività ricettiva? (Le risposte si basano su una scala da 1 a 5, da "molto negativamente" a "molto positivamente").
- D15.** Quali sono le maggiori sfide che la sua attività ricettiva sta affrontando al momento o prevede di affrontare nei prossimi 6 mesi? (Sono possibili risposte multiple)
- D16.** Ora, tra le seguenti sfide, indichi quali sono le prime 3 che ritiene più impegnative per lei.
- D17.** In che misura la sua struttura ricettiva percepisce la concorrenza dei seguenti segmenti? (Le risposte sono "concorrenza da parte delle catene alberghiere", "concorrenza da parte degli hotel indipendenti" e "concorrenza da parte di strutture ricettive alternative").
- D18.** Come pensa che si evolverà la concorrenza per la sua attività ricettiva nei prossimi 6 mesi per ciascuno dei segmenti? (Le risposte si basano su una scala da 1 a 5, da "concorrenza molto bassa" a "concorrenza molto forte").
- D19.** Come definirebbe la concorrenza di altre destinazioni per la sua attività ricettiva? (Le risposte sono "destinazioni nazionali", "destinazioni europee" e "destinazioni al di fuori dell'Europa").
- D20.** E ripensando alla concorrenza proveniente da altre destinazioni, come si evolverà la situazione per la sua attività ricettiva nei prossimi 6 mesi? (Le risposte sono "destinazioni nazionali", "destinazioni europee" e "destinazioni al di fuori dell'Europa").
- D21.** Qual è il grado di preparazione della sua struttura ricettiva per quanto riguarda la trasformazione digitale? (Le risposte si basano su una scala da 1 a 5, da "molto scarso" a "molto buono").
- D22.** E ancora, per quanto riguarda la trasformazione digitale, quali sono i piani di investimento della sua attività ricettiva per i prossimi 6 mesi? Ha intenzione di ...? (Le risposte sono "... investire meno che negli ultimi 6 mesi", "... investire più o meno allo stesso modo" e "... investire di più rispetto agli ultimi 6 mesi").
- D23.** Qual è il tema più importante per quanto riguarda la trasformazione digitale per la sua attività ricettiva? (Sono possibili risposte multiple)
- D24.** Qual è il grado di preparazione della sua struttura ricettiva per affrontare le sfide della sostenibilità e della decarbonizzazione? (Le risposte si basano su una scala da 1 a 5, da "molto scarso" a "molto buono").
- D25.** Quali sono i piani di investimento della sua attività ricettiva per i prossimi 6 mesi per quanto riguarda lo sviluppo della sostenibilità e la decarbonizzazione? Ha intenzione di ...? (Le risposte sono "... investire di meno che negli ultimi 6 mesi", "... investire più o meno allo stesso modo" e "... investire di più rispetto agli ultimi 6 mesi").
- D26.** Qual è il tema più importante per quanto riguarda la sostenibilità e la decarbonizzazione per la sua attività ricettiva? (Sono possibili risposte multiple)
- D27.** Quanto sono importanti le politiche governative per il successo della sua attività ricettiva? (Le risposte si basano su una scala da 1 a 5, da "assolutamente non importanti" a "molto importanti").
- D28.** Come definirebbe l'impatto previsto delle politiche governative sulla sua attività ricettiva nei prossimi 6 mesi? (Le risposte si basano su una scala da 1 a 5, da "molto negativo" a "molto positivo").
- D29.** Quali cambiamenti nelle politiche governative (locali, nazionali, europee) sarebbero più utili per il successo economico della sua attività ricettiva? (Risposte aperte)
- D30.** Quali sono le principali tendenze di consumo o sociali che prevede avranno un impatto sulla sua attività ricettiva nei prossimi 6 mesi? (Risposte aperte)

Booking.com

statista 